



Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 3 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

sabato 10 gennaio 2026 - S. Aldo

Operazione dei Carabinieri di Ladispoli: due le persone arrestate

Droga a Cerveteri: sequestrati 8 chili di marijuana e 200 grammi di cocaina

Smantellata un'attività di spaccio attiva sul territorio

In manette un 40enne italiano e una 57enne bulgara



Un servizio di controllo del territorio si è trasformato in un'operazione antidroga di ampia portata. Nella serata di ieri i Carabinieri della Stazione di Ladispoli, impegnati in un'attività rafforzata di contrasto allo spaccio, hanno individuato movimenti sospetti nel comune di Cerveteri, dando il via a un intervento che ha portato all'arresto di due persone e al sequestro di un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti. Il primo a finire in manette è stato un cittadino italiano di 40 anni, sorpreso mentre cedeva una dose di cocaina a un giovane del posto. L'intervento immediato dei militari ha permesso di bloccarlo e di procedere a una perquisizione nella sua

abitazione. All'interno sono stati rinvenuti 188 grammi di cocaina, 23 grammi di hashish, bilancini di precisione, materiale per il confezionamento delle dosi e tre proiettili calibro 9. Un

insieme di elementi che, secondo gli investigatori, delineava un'attività di spaccio strutturata e continuativa. Tutto il materiale è stato sequestrato. Nel corso dello stesso contesto operativo,

i Carabinieri hanno fermato una donna bulgara di 57 anni nei pressi della sua abitazione, mentre si trovava a bordo della propria auto. Le perquisizioni veicolare e domiciliare hanno permesso di scoprire 4,5 chili di marijuana e 2 grammi di cocaina nascosti in un borsone. Ulteriori accertamenti hanno poi portato al ritrovamento di altri 4 chili di marijuana, occultati con cura in un fosso di terreno adiacente alla casa, segno di un sistema di stoccaggio pensato per eludere eventuali controlli. In totale, sono stati sequestrati oltre 8 chili di marijuana e quasi 200 grammi di cocaina. Entrambi gli arrestati sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Giorgia verso il 2026

Nella conferenza stampa di inizio anno la premier affronta crisi internazionali e riforme interne, respingendo le ricostruzioni di tensioni con il Presidente Mattarella



Si è svolta ieri la conferenza stampa di inizio anno del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. La premier in questa sede affronta i principali dossier internazionali - Ucraina, Venezuela, Gaza - e

le riforme interne. Rassicura sulla tenuta della coalizione e respinge le ricostruzioni di tensioni con il Presidente Mattarella.

servizio a pagina 3

Il cambiamento climatico sta smettendo di essere una minaccia astratta per diventare un problema concreto, misurabile, con effetti diretti sull'economia europea. A dirlo è uno studio della Banca centrale europea, che ha analizzato i danni causati dalle catastrofi naturali dell'estate 2025 e ne ha tratto una proiezione allarmante: senza interventi efficaci a tutela del clima e dell'ambiente, nei prossimi cinque anni gli eventi climatici estremi potrebbero costare ai Paesi dell'Eurozona fino al 5% del Pil entro il 2030. L'estate del 2025 ha rappresentato uno spartiacque. Ondate di caldo record, lunghi periodi di siccità, incendi diffusi e piogge torrenziali hanno colpito vaste aree d'Europa, mettendo sotto pressione infrastrutture, imprese e servizi pubblici. Non si è trattato solo di danni ambientali o umanitari, ma di un vero shock economico, che ha rallentato la produzione, interrotto le catene di approvvigionamento e fatto emergere con chiarezza quanto le economie europee siano vulnerabili agli eventi climatici estremi.

Clima, l'allarme della Bce

Fino al 5 percento di Pil in meno entro il 2030

Secondo la Bce, il clima incide sull'economia attraverso molti canali. Il caldo eccessivo riduce la produttività del lavoro, soprattutto nei settori più esposti come edilizia, agricoltura, trasporti e turismo. La siccità colpisce le colture e mette in difficoltà l'industria agroalimentare, mentre incendi e alluvioni distruggono infrastrutture, abitazioni e attività produttive, generando costi di ricostruzione sempre più elevati. Tutto questo si riflette su prezzi, investimenti e finanze pubbliche, già appesantite da anni di crisi e da un contesto geopolitico instabile. Ma il rischio, avverte l'analisi, va oltre il breve periodo. Se questi shock diventano ricorrenti, il loro impatto può diventare strutturale. Le perdite di valore degli immobili nelle aree più esposte, l'aumento dei rischi per il settore assicurativo e la maggiore fragilità di imprese e territori possono avere effetti a catena sul sistema finanziario. In uno scenario simile, anche il lavoro delle banche centrali si complica: mantenere la stabilità dei prezzi e sostenere la crescita diventa più difficile in un'economia continuamente colpita da emergenze climatiche. Il messaggio della Bce è netto: non agire oggi significa pagare molto di più domani. Gli investimenti in prevenzione, adattamento e transizione ecologica non sono soltanto una scelta ambientale, ma una necessità economica. Rafforzare le infrastrutture, rendere le città più resistenti, proteggere le risorse naturali e accelerare la transizione energetica può ridurre i danni futuri e contenere le perdite di crescita. Il cambiamento climatico, conclude lo studio, è ormai una delle principali sfide economiche dell'Europa. Ignorarlo equivale ad accettare una riduzione permanente della ricchezza e del benessere. Affrontarlo con decisione, invece, può trasformarsi in un'occasione per costruire un'economia più solida, moderna e capace di resistere agli shock del futuro.

servizio a pagina 2

Strage di Crans-Montana: Jacques Moretti arrestato dopo l'interrogatorio di ieri mattina

Lutto nazionale in Svizzera per le 40 vittime del rogo. Commozione alla cerimonia di Martigny, dove i giovani superstiti hanno ricordato la notte dell'incendio

Duplice omicidio Linsalata-Tateo

Ergastolo confermato per Amato

La Corte d'Assise d'Appello di Bologna ribadisce la responsabilità dell'ex medico della Virtus. In aula il crollo dell'imputato e la voce della sorella delle vittime: "Cercavo la verità"

La Corte d'Assise d'Appello di Bologna ha confermato l'ergastolo per Giampaolo Amato, 66 anni, ex medico della Virtus, riconosciuto colpevole dell'omicidio della moglie Isabella Linsalata, 62 anni, e della suocera Giulia Tateo, 87 anni, entrambe morte nel 2021 a distanza di tre settimane l'una dall'altra. Secondo l'accusa, le due donne sarebbero state avvelenate con un mix di farmaci somministrati dall'imputato. La lettura del dispositivo è stata accolta da un gesto eloquente: Amato, che fino a quel momento era rimasto in piedi, si è seduto lentamente, ripiegandosi su se stesso. La Corte ha confermato integralmente la sentenza di primo grado, disponendo però una riduzione del risarcimento dovuto alla sorella di Isabella, Anna Maria Linsalata, costituitasi parte civile. L'ex oculista è stato inoltre condannato al pagamento delle spese processuali. Le motivazioni saranno depositate entro 90 giorni. In aula era presente anche Anna Maria Linsalata, sorella e figlia delle due vittime, che ha accolto la decisione con emozione e sollievo. "Mia sorella non c'è più e mia mamma nemmeno", ha dichiarato al termine dell'udienza. "Sentire certe cose sul conto di mia sorella è stato doloroso, ma non mi interessano i pettegolezzi. Per me conta la verità. È stata durissima, ma sono soddisfatta. So che mia sorella e mia madre mi hanno accompagnata in questo percorso". All'uscita dal tribunale, Amato ha ribadito la propria innocenza. "Ho dedicato tutta la mia vita alla cura dei pazienti", ha affermato. "La sola idea che si pensi che io possa aver fatto del male a Isabella e ai nostri figli è insopportabile. Sono stato dipinto come una persona che non sono mai stato". La vicenda, che ha scosso profondamente la comunità bolognese, si avvia ora verso la fase finale del processo, in attesa del deposito delle motivazioni che chiariranno nel dettaglio il percorso logico-giuridico seguito dalla Corte.

Si è svolto ieri a Sion, in Svizzera, il primo interrogatorio dei coniugi Jessica e Jacques Moretti, proprietari del bar Le Constellation di Crans-Montana, teatro dell'incendio che nella notte di Capodanno ha provocato la morte di 40 giovani. Per la prima volta i due ristoratori francesi, di origine corsa, sono stati ascoltati in qualità di sospettati. Al termine dell'audizione, il marito è stato posto in custodia cautelare per rischio di fuga. La giornata è coincisa con il lutto nazionale proclamato dalle autorità svizzere. Alle 13.45, a Martigny, si è tenuta la cerimonia commemorativa ufficiale, con oltre mille partecipanti provenienti da diversi Paesi. Un momento di raccoglimento che ha riunito famiglie, istituzioni e superstiti, ancora segnati da una tragedia che ha sconvolto l'intera comunità. Jessica e Jacques Moretti sono accusati di omicidio colposo, lesioni personali colpose e incendio doloso colposo. La loro presenza nel panorama immobiliare e della ristorazione di Crans-Montana risale al 2020, quando entrarono nel settore acquistando il locale poi ribattezzato Le Constellation. La loro rapida ascesa imprenditoriale segue una vicenda giudiziaria che aveva coinvolto Jacques in Francia: nel 2008 era stato condannato per sfruttamento



aggravato della prostituzione, scontando quattro mesi di carcere e otto con pena sospesa. Durante la cerimonia di Martigny, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha lasciato un messaggio nel libro delle condoglianze, parlando di "angoscia nel ricordo delle vittime" e di "piena solidarietà verso i loro familiari", esprimendo vicinanza ai giovani ancora ricoverati e auspicando giustizia. Al termine del suo interrogatorio, Jessica Moretti è apparsa profondamente provata. In lacrime, ha rivolto un pensiero alle vittime e ai feriti: "È una tragedia inimmaginabile. Non avremmo mai potuto immaginare una cosa del genere. È successo nel nostro locale e voglio scusarmi". Parole pronunciate mentre il marito veniva trattenuto dalle autorità. Momenti di forte emozione anche durante gli interventi dei tre giovani superstiti, che hanno letto un testo condiviso davanti alla platea. "Quella sera, che avrebbe dovuto segnare un nuovo inizio, si è trasformata in orrore", ha ricordato uno di loro. "Molto rapidamente tutto si è congelato, con immagini insopportabili". I ragazzi hanno descritto l'uscita dal locale come "peggio di un incubo", tra urla nel gelo e un odore di bruciato "insopportabile". Una delle sopravvissute, Aline Morisoli, ha voluto lanciare un messaggio di forza alla sua generazione: "Cresciamo in un mondo difficile, spesso ingiusto, eppure restiamo forti. Siamo orgogliosi di voi. Non smettete di lottare".

"xAI" investe 20 miliardi nel Mississippi: arriva il supercomputer più potente al mondo

Il nuovo data center di Elon Musk sorgerà a Southaven. Tra promesse di sviluppo e timori per l'impatto ambientale, cresce il dibattito nelle comunità locali

Un investimento da 20 miliardi di dollari, il più grande mai registrato nello Stato del Mississippi. È quanto la società xAI di Elon Musk si prepara a mettere in campo per la costruzione di un nuovo data center a Southaven, nella contea di DeSoto, a pochi chilometri da Memphis. L'annuncio è arrivato dal governatore Tate Reeves, che ha definito il progetto "storico" per dimensioni e ricadute economiche. La struttura, battezzata Macrohard, è già in fase di realizzazione e diventerà il terzo data center dell'azienda nell'area metropolitana di Memphis. Secondo il direttore finanziario di xAI, Anthony Armstrong, il complesso ospiterà il supercomputer più grande al mondo, con una potenza di calcolo stimata in 2 gigawatt, destinato a sostenere lo sviluppo dei modelli di intelligenza artificiale dell'azienda. L'annuncio

arriva però in un momento delicato per xAI, già sotto osservazione per altri progetti nella regione. Organizzazioni come la NAACP e il Southern Environmental Law Center hanno espresso preoccupazione per l'impatto ambientale delle infrastrutture, in particolare per le emissioni legate al supercomputer situato vicino a comunità prevalentemente afroamericane di Memphis. A Southaven, la Safe and Sound Coalition ha lanciato una petizione per chiedere la chiusura delle attività dell'azienda nell'area. Dal canto suo, l'ufficio del governatore ha diffuso una scheda informativa in cui si sottolinea che la "responsabilità ambientale" rappresenta un impegno centrale per xAI. Reeves, durante la presentazione del progetto, ha ringraziato personalmente Musk e ha previsto che l'investimento genererà centinaia di posti di lavoro diretti e migliaia di opportunità indirette, oltre a un significativo indotto fiscale per i servizi pubblici. Il quadro degli incentivi è però altrettanto imponente: in base alle norme approvate nel 2024, il Mississippi rinuncerà a tutte le imposte sulle vendite, sul reddito societario e sulle concessioni legate allo sviluppo del data center. Anche la contea di DeSoto e la città di Southaven hanno concesso una forte riduzione delle imposte sulla proprietà. Resta da chiarire l'ammontare complessivo delle entrate fiscali a cui lo Stato rinuncerà, dato che la Mississippi Development Authority non ha ancora fornito stime ufficiali. Secondo i piani di xAI, il nuovo data center dovrebbe entrare in funzione già il mese prossimo, segnando l'avvio operativo di uno dei poli tecnologici più ambiziosi degli Stati Uniti.

**Operazione congiunta di Guardia di Finanza e Dogane a Sampierdarena
Il valore della droga sul mercato avrebbe superato 1,5 miliardi di euro**

**Maxi-sequestro al porto di Genova:
2 tonnellate di coca in un container**

Un colpo durissimo ai traffici internazionali di droga è stato messo a segno nel porto di Genova, dove i finanzieri del Comando Provinciale e i funzionari del Reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato oltre due tonnellate di cocaina purissima. La scoperta è avvenuta nel bacino portuale di Sampierdarena, all'interno di un container proveniente dal Sud America e partito da uno dei principali scali colombiani. Il carico, composto da 2.109 panetti per un peso complessivo di 2.380 chilogrammi, era abilmente occultato in 87 sacchi di juta variopinti, avvolti in reti di nylon per confondersi tra le merci regolari. Un sistema di camuffamento già utilizzato in passato dai cartelli sudamericani, ma che non ha ingannato i controlli incrociati di doganieri e finanzieri. Secondo le stime degli investigatori, la droga sequestrata - una volta immessa sul mercato europeo - avrebbe fruttato alle organizzazioni criminali un valore complessivo di circa 1,5 miliardi di euro, confermando la portata eccezionale dell'operazione. Il sequestro si inserisce nel quadro delle attività di contrasto ai traffici illeciti che fanno del porto di Genova uno dei principali fronti della lotta internazionale al narcotraffico. Le indagini proseguono per ricostruire la filiera logistica e individuare i destinatari finali del carico.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI DEDICAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Meloni rivendica la solidità del Governo e difende il rapporto con il Quirinale

Nella conferenza stampa di inizio anno i dossier internazionali e le tensioni interne, respinge le accuse sulle tasse e chiarisce la linea su pensioni e riforme



Un'agenda fitta di temi, quaranta domande e un contesto internazionale tra i più complessi degli ultimi anni. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha inaugurato l'anno politico partecipando alla conferenza stampa organizzata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dall'Associazione della Stampa Parlamentare, nell'Aula dei Gruppi della Camera. Sul tavolo, i principali dossier globali - dalla guerra in Ucraina alla crisi venezuelana, fino alla ricostruzione di Gaza - e le questioni interne che scandiranno i prossimi mesi: riforma della giustizia, legge elettorale, sicurezza e pressione fiscale. Il quadro internazionale resta segnato dalle recenti mosse del presidente statunitense Donald

Trump, dal blitz a Caracas con la cattura di Nicolás Maduro alle ambizioni americane sulla Groenlandia, elementi che hanno contribuito a rendere ancora più delicato il momento politico europeo. In questo scenario, Meloni ha voluto rassicurare sulla tenuta della coalizione: "Sono tre anni che sento dire che la maggioranza rischia, ma siamo il governo più solido tra i grandi Paesi europei", ha affermato, rivendicando la compattezza della sua squadra anche di fronte a decisioni "epocali". La premier ha definito il dibattito interno alla maggioranza non solo fisiologico, ma utile: "Quando ci sono posizioni diverse su temi complessi, per me è un valore aggiunto. Mi aiuta a riflettere". Una risposta indiretta alle tensioni emerse negli ultimi



mesi, soprattutto sui dossier internazionali.

"Rapporti ottimi con il Quirinale"

Meloni ha poi affrontato uno dei temi più discussi nelle ultime settimane: il rapporto con il Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella. "Leggo spesso ricostruzioni di nervosismi e scontri, ma non corrispondono alla realtà", ha chiarito. Pur riconoscendo che non sempre vi sia piena sintonia nel merito, la premier ha sottolineato come il capo dello Stato rappresenti un punto fermo nella difesa dell'in-

teresse nazionale, soprattutto sul piano internazionale. "Poter contare su Mattarella fa la differenza", ha ribadito, respingendo l'idea di un conflitto istituzionale costruito "per interessi diversi".

Tasse, Irpef e priorità

Sul fronte economico, Meloni ha respinto le accuse di un aumento della pressione fiscale: "A meno che non si rappresenti il sistema bancario, non si può dire che le tasse aumentano". La premier ha ricordato gli interventi su cuneo fiscale e Irpef, rivendicando miliardi destinati alla riduzione delle imposte. Ha ammesso che il governo avrebbe voluto fare di più, ma ha insistito sulla necessità di scegliere le priorità in base alle risorse disponibili. "Tra aumentare

i salari dei lavoratori fino a 35 mila euro e finanziare la ristrutturazione gratuita dei castelli, quale era più utile?", ha domandato, difendendo le scelte compiute.

Pensioni: "Abbiamo evitato un aumento, non il contrario"

La premier ha poi risposto alle polemiche sull'età pensionabile, definendo "fuorviante" l'idea che il governo l'abbia aumentata. Ha ricordato che la normativa prevede un adeguamento automatico ogni tre anni in base all'aspettativa di vita e che, senza l'intervento inserito in legge di bilancio, nel 2027 l'età pensionabile sarebbe salita di tre mesi. "Abbiamo ridotto quell'aumento a un mese, e a zero per i lavoratori usuranti", ha spiegato. Nessun nuovo intervento sulle pensioni è previsto al momento.

Ucraina, la premier Meloni frena sull'invio di truppe "Non necessario per l'Italia"

Meloni ha poi chiarito perché, a suo giudizio, l'Italia non debba inviare truppe sul terreno: la principale garanzia di sicurezza per Kyiv sarebbe rappresentata dal modello "Article 5-like", un sistema ispirato all'articolo 5 del Trattato NATO. "Se esiste un meccanismo di sicurezza di quel tipo, è quello la vera deterrenza", ha osservato, aggiungendo che l'eventuale contributo di soldati stranieri sarebbe "un di più", legittimo per chi sceglie di offrirlo ma non necessario per Roma. La premier ha ricordato che sul non invio di militari italiani si era registrata una larga convergenza parlamentare, salvo notare come nelle ultime settimane alcune voci del Partito Democratico sembrino aver cambiato orientamento. "Se c'è una nuova posizione, si presenti una mozione", ha commentato, invitando l'opposizione a formalizzare eventuali proposte alternative. Meloni ha

anche rivendicato il ruolo dell'Italia nella definizione delle garanzie di sicurezza per l'Ucraina, sostenendo che molte delle ipotesi oggi discusse a livello internazionale derivino da una proposta avanzata proprio dal governo italiano. "In passato qualcuno l'ha derisa come campata in aria. Evidentemente non lo era", ha affermato. La conferenza è stata preceduta da un flash mob della Federazione nazionale della stampa, iniziativa che la premier ha commentato con toni misurati ma critici. Pur riconoscendo la legittimità delle rivendicazioni sul rinnovo del contratto dei giornalisti, Meloni ha ricordato che la competenza non è del governo. "Capisco il momento di visibilità, ma la responsabilità non è nostra", ha dichiarato, sottolineando come la protesta sia apparsa come una contestazione diretta alla presidenza del Consiglio.

Referendum giustizia: verso il 22-23 marzo

Sul fronte istituzionale, Meloni ha confermato che il Consiglio dei ministri fisserà entro il 17 gennaio la data del referendum sulla separazione delle carriere in magistratura. Le giornate del 22 e 23 marzo appaiono, al momento, le più probabili. La premier ha respinto l'idea di un'impasse politica, parlando invece di "polemiche dilatorie" e ribadendo che l'esecutivo sta procedendo "a norma di legge". Una consultazione a marzo, ha aggiunto, consentirebbe di approvare le norme attuative prima del rinnovo del Csm, qualora il referendum avesse esito favorevole. Non sono mancati passaggi più leggeri, come la risposta a una domanda su un suo eventuale futuro al Quirinale. Meloni ha scherzato immaginando un lavoro "a pagamento" con Fiorello, precisando che non ha ambizioni di "salire di livello" e che ogni prospettiva dipenderà dal voto degli italiani nella prossima legislatura. Quanto alla sorella Arianna, dirigente di Fratelli d'Italia, la premier ha spiegato di non aver mai discusso con lei di possibili candidature a Roma o in Parlamento. "Ha sempre scelto di non avere incarichi elettori. Le decisioni spettano a lei", ha concluso.

Nella tradizionale conferenza stampa di inizio anno, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha dedicato ampio spazio al dossier ucraino, ribadendo la posizione del governo e respingendo le letture interne alla maggioranza che attribuiscono all'Italia un presunto "veto putiniano". Una definizione, quest'ultima, che la premier ha giudicato "di parte", replicando indirettamente alle parole del leader della Lega Matteo Salvini. Meloni ha insistito sul fatto che il confronto nella coalizione non riguardi simpatie geopolitiche, ma il modo più efficace per tutelare l'interesse nazionale. "I politici seri non devono essere 'filo' niente", ha affermato, sottolineando come il dibattito interno ruoti esclusivamente attorno alle strategie da adottare per sostenere Kyiv senza esporre l'Italia a rischi non necessari. Sul piano operativo, la premier ha escluso che sia in discussione un intervento militare sotto egida ONU. L'ipotesi sul tavolo, ha spiegato, riguarda invece una forza multinazionale nell'ambito della cosiddetta "Coalizione dei Volenterosi", prevista anche nei documenti preliminari dei futuri accordi di pace. Un meccanismo che, nelle intenzioni, dovrebbe rafforzare la difesa ucraina senza configurare un coinvolgimento diretto delle Nazioni Unite.

"Accoglienza esemplare nei giorni del Giubileo e dopo la morte di Francesco" Giubileo, il Papa ringrazia Roma

Un tributo sentito alla città di Roma, ai suoi cittadini e alle istituzioni che hanno garantito ordine e accoglienza in uno dei periodi più intensi della storia recente della Chiesa. Nel suo discorso al Corpo diplomatico, pronunciato in inglese ma con un passaggio letto in italiano, il Papa ha voluto ringraziare i romani "per la pazienza e il senso di ospitalità" dimostrati nell'accogliere i pellegrini giunti da tutto il mondo in occasione degli eventi giubilari e nei giorni successivi alla morte di Papa Francesco. Il Pontefice ha rivolto un apprezzamento particolare al Governo italiano, all'Amministrazione capitolina e alle Forze dell'Ordine, sottolineando il loro impegno "zelo e precisione" nel garantire che ogni celebrazione potesse svol-



Credits: AP/LaPresse

gersi "in serenità e sicurezza". Nel corso dell'incontro, il cardinale Robert Prevost ha richiamato la profondità del legame tra Italia e Santa Sede, fondato su una storia condivisa di fede, cultura e vicinanza geografica. Un rapporto che, ha ricordato, si è ulteriormente consolidato nel corso dell'ultimo anno con l'entrata in vigore delle modifiche all'Accordo sull'assistenza spirituale alle Forze Armate. Le nuove disposizioni permetteranno un accompagnamento più efficace delle donne e degli uomini impegnati nei reparti italiani e nelle missioni internazionali. Prevost ha inoltre citato la firma dell'accordo per la realizzazione di un impianto agrivoltaico a Santa Maria di Galeria, destinato a fornire energia elettrica alla Città del

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food

FITz
gerald FOOD

Pizza – Burger – Fritti – Healthy Food – Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

La Comm. parlamentare ascolta una compagna di classe della ragazza scomparsa nel 1983 Caso Orlandi, l'ex compagna Fanello: "A scuola nessun segnale, eravamo una classe normale"

Prosegue il lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori, con una nuova audizione dedicata ai ricordi di chi frequentava il Convitto nazionale "Vittorio Emanuele II" insieme alla quindicenne svanita nel nulla nel giugno del 1983. Davanti ai commissari è comparsa Caterina Fanello, compagna di classe di Emanuela, che ha escluso di aver mai percepito elementi critici o situazioni anomale nell'ambiente scolastico. Fanello ha spiegato di non

aver mai collegato il contesto del Convitto alla scomparsa dell'amica: "Eravamo una classe normale, un contesto nella media", ha dichiarato, aggiungendo di non ricordare tensioni, figure ostili o problemi particolari all'interno della scuola. "Qualunque cosa sia successa, non credo che le persone coinvolte fossero nel nostro ambiente scolastico", ha aggiunto, sottolineando come all'epoca lei e i compagni fossero troppo giovani per comprendere la portata di quanto stava accadendo. La testimonianza ha ricordato Emanuela



Credits: AP/LaPresse

come "una ragazza carina, simpatica, disponibile", pur ammettendo di non avere ricordi particolarmente dettagliati.

Secondo la sua impressione, la giovane non si sarebbe mai fidata "di un perfetto sconosciuto". Rispondendo alle domande dei commissari sulle assenze più frequenti registrate da Emanuela nelle settimane precedenti alla scomparsa, Fanello ha escluso confidenze su relazioni sentimentali o problemi familiari: a suo avviso, la ragazza era semplicemente più concentrata sulla scuola di musica che frequentava parallelamente. Nel corso dell'audizione è stato affrontato anche il tema di un presunto cineforum

sulla Cassia, citato in alcune ricostruzioni, ma Fanello ha affermato di non ricordare alcuna gita o attività scolastica in quel luogo. Allo stesso modo, ha negato di avere memoria di eventuali interessi di Emanuela per il mondo dello spettacolo. Le sue parole si aggiungono al mosaico di testimonianze che la Commissione sta raccogliendo per tentare di ricostruire, a oltre quarant'anni di distanza, il contesto in cui maturò una delle vicende più enigmatiche della storia repubblica.

Detenuti alterati aggrediscono medico e polizia penitenziaria. Denuncia del SAPPE

Frosinone, rissa in infermeria al carcere Tre agenti feriti e attrezzature distrutte

Momenti di forte tensione, ieri sera, nel carcere di Frosinone. Intorno alle 22 del 7 gennaio, tre detenuti hanno dato in escandescenza all'interno dell'infermeria centrale della Casa circondariale, aggredendo il personale sanitario e gli agenti di polizia penitenziaria e distruggendo alcune apparecchiature mediche. A renderlo noto è il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (SAPPE). I tre uomini erano stati accompagnati in infermeria perché uno di loro accusava un malore che gli impediva di reggersi in piedi. Gli altri due lo sorreggevano. Secondo quanto riferito dal sindacato, non avendo ottenuto dal medico e dagli infermieri quanto stavano chiedendo - verosimilmente ulteriori farmaci - i detenuti avrebbero perso il controllo, colpendo il personale e danneggiando gravemente una macchina per elettrocardiogrammi e un computer collegato a un ecografo. "Erano in evidente stato di alterazione, probabilmente dovuto all'assunzione di farmaci e alcolici", spiega Salvatore Izzo, dirigente del SAPPE. "Hanno spintonato il



medico di turno e colpito con pugni e calci gli agenti, tanto che tre poliziotti hanno dovuto ricorrere alle cure mediche". A seguito dell'episodio, i detenuti sono stati trasferiti separatamente al Pronto soccorso dell'ospedale di Frosinone per accertamenti. Anche lì non sono mancati ulteriori momenti di tensione: uno dei tre ha tentato nuovamente di aggredire il personale sanitario dopo che gli era stato vietato di fumare mentre era attaccato a una flebo. Solo l'intervento degli agenti ha evitato che la situazione degenerasse. Per

Maurizio Somma, segretario nazionale SAPPE per il Lazio, l'episodio mette in luce criticità ormai strutturali: "Il numero ridotto di agenti nei turni serali e notturni è una prassi diffusa negli istituti del Lazio e limita la capacità di risposta alle emergenze. Inoltre, il detenuto più violento non è stato trasferito tempestivamente, alimentando insicurezza e frustrazione tra gli operatori". Il sindacato denuncia da tempo l'aumento degli episodi di violenza nelle carceri italiane e chiede interventi immediati. "Il DAP deve assumersi le proprie responsabilità", afferma il segretario generale Donato Capece. "Frosinone non può diventare il punto di raccolta dei detenuti ingestibili d'Italia. Chi aggredisce un appartenente alle Forze di polizia attacca lo Stato, e la risposta deve essere ferma". Capece richiama anche la necessità di una riorganizzazione complessiva dei circuiti detentivi: "La Polizia penitenziaria garantisce legalità, sicurezza e percorsi di rieducazione. Ma per continuare a farlo servono uomini, risorse e norme adeguate. L'attenzione del Governo c'è, ma ora servono fatti concreti".

**Operazione dei Carabinieri di Roma
Trastevere nei quartieri della periferia ovest
Bravetta e Montespaccato,
controlli a tappeto:
2 arresti, 4 denunce
e segnalazioni per droga**



Prosegue l'attività di controllo del territorio nei quartieri Bravetta e Montespaccato, dove i Carabinieri della Compagnia di Roma Trastevere hanno condotto un servizio straordinario finalizzato alla prevenzione e alla repressione dei reati, in linea con le direttive del prefetto Lamberto Giannini e del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'operazione ha portato a due arresti, quattro denunce e quattro segnalazioni per uso personale di stupefacenti. Il primo arresto è stato eseguito dai Carabinieri della Stazione Roma Bravetta, che hanno fermato un 48enne del Bangladesh sorpreso a camminare in via della Consolata nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari. Poco dopo, gli stessi militari hanno rintracciato e arrestato un 42enne originario di Vibo Valentia, destinatario di un provvedimento di carcerazione emesso dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma: l'uomo dovrà scontare otto mesi di reclusione per lesioni aggravate. Sul fronte delle denunce, un 31enne romano è stato deferito a piede libero dopo essere stato trovato in possesso di 25 grammi di hashish durante una perquisizione personale. I Carabinieri della Stazione Roma Montespaccato hanno invece denunciato un 27enne romano per violazione degli obblighi della sorveglianza speciale, poiché assente dalla propria abitazione durante l'orario notturno imposto dalla misura. Sempre a Montespaccato, i militari hanno denunciato un 56enne originario di Matera, trovato con chiavi alterate e strumenti atti allo scasso, e un 23enne peruviano individuato alla guida di un'auto risultata oggetto di una denuncia per appropriazione indebita presentata da una società di noleggio lo scorso novembre. Infine, quattro persone sono state segnalate alla Prefettura di Roma per il possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti destinate all'uso personale.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardino | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Caso Alemanno, respinto il ricorso

L'ex sindaco, detenuto a Rebibbia, chiedeva la revoca della pena dopo l'abolizione dell'abuso d'ufficio. Resta la condanna per traffico di influenze. Delusa la difesa

La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso straordinario presentato dai legali di Gianni Alemanno contro la condanna a un anno e dieci mesi per traffico di influenze, pena che l'ex sindaco di Roma sta attualmente scontando nel carcere di Rebibbia. La decisione conferma integralmente quanto stabilito dalla Prima Sezione Penale lo scorso gennaio, che aveva già respinto la richiesta di revoca della sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Roma. Alemanno, leader del movimento "Indipendenza!", era stato arrestato il 31 dicembre 2024 dopo la revoca della misura alternativa dei servizi sociali, a seguito di quella che i magistrati hanno definito una "gravissima e reiterata violazione delle prescrizioni imposte". L'ex primo cittadino avrebbe infatti presentato documentazione ritenuta falsa per giustificare impegni lavorativi e sottrarsi alle attività previste presso la struttura "Solidarietà e Speranza", oltre ad



aver incontrato più volte, tra marzo e settembre, un pregiudicato condannato in via definitiva. Nel ricorso ora respinto, la difesa - rappresentata dagli avvocati Cesare Placanica ed Edoardo Albertario - chiedeva la revoca della parte di pena relativa al traffico di influenze, sostenendo che la condotta contestata non fosse

più penalmente rilevante alla luce dell'abolizione del reato di abuso d'ufficio. Secondo i legali, l'aver sollecitato il pagamento anticipato di somme dovute da Ama ed Eur Spa non integrerebbe più alcuna fattispecie penale. Il sostituto procuratore generale Perla Lori aveva chiesto il rigetto del ricorso nella requisitoria scritta, posizione poi accolta dalla Suprema Corte. Una decisione che ha suscitato forte delusione nella difesa: "Siamo estremamente delusi - ha dichiarato Placanica - per la scelta di non affrontare il merito della questione. Proprio oggi la CEDU ci ha comunicato l'ammissibilità del ricorso che avevamo presentato contro il precedente rigetto". La vicenda giudiziaria di Alemanno, già assolto da tutte le altre accuse nell'ambito dell'inchiesta "Mondo di Mezzo", resta dunque aperta anche sul fronte europeo, mentre l'ex sindaco continua a scontare la pena nel penitenziario romano.

Il sindaco Carnevale alla vigilia dei funerali della 19enne uccisa a Milano: "Silenzio, rispetto e vicinanza alla famiglia. Nessuna passerella, domani una fiaccolata in suo ricordo"

Monte San Biagio si prepara all'ultimo saluto ad Aurora

Monte San Biagio si stringe nel silenzio e nel dolore in attesa dei funerali di Aurora Livoli, la giovane di 19 anni uccisa il 29 dicembre alla periferia di Milano. La comunità del piccolo centro in provincia di Latina si prepara a un momento di grande partecipazione emotiva, mentre il sindaco Federico Carnevale invita tutti al massimo rispetto. "Qui c'è molto silenzio e rispetto. Oggi sarà un momento per abbracciare

la famiglia di Aurora, non vogliamo nessuna passerella, anche se ci aspettiamo molto movimento", ha dichiarato il primo cittadino all'Adnkronos. Per domenica sera è stata organizzata anche una fiaccolata in memoria della ragazza, un gesto collettivo per testimoniare vicinanza e affetto. Carnevale ha incontrato personalmente i genitori della giovane, profondamente segnati da una tragedia che ha avuto un'eco nazionale. "C'è

molto dolore, molta tristezza, e la risonanza mediatica di questa vicenda ha avuto un grande impatto su di loro. Gli siamo molto vicini", ha aggiunto il sindaco, sottolineando come l'intera comunità si stia mobilitando per sostenere la famiglia in queste ore difficilissime. Domani Monte San Biagio renderà l'ultimo saluto ad Aurora, in un clima di raccoglimento che unisce dolore e solidarietà.

Intervento eroico degli agenti del IX Distretto Esposizione: pochi istanti dopo è crollato il solaio

Seminterrato allagato diventa una trappola: due studentesse salvate in extremis dalla Polizia



Una notte di pioggia battente, una chiamata disperata al 112 e una corsa contro il tempo che ha evitato una tragedia. È la storia del salvataggio compiuto da due agenti della Polizia di Stato, Giuseppe e Carlo, intervenuti in una villetta della periferia romana dove due studentesse erano rimaste intrappolate in un seminterrato completamente allagato. L'allarme è scattato quando alla centrale operativa del Numero Unico di Emergenza è arrivata la richiesta di aiuto delle ragazze, bloccate mentre l'acqua piovana, penetrata con violenza all'interno dell'abitazione, continuava a salire rapidamente. La segnalazione è stata immediatamente inoltrata alla Sala Operativa della Questura di Roma, che ha inviato sul posto una pattuglia del IX Distretto Esposizione. Giunti all'indirizzo indicato, i due agenti hanno scavalcato il cancello e si sono trovati davanti a una scena drammatica: il seminterrato era ormai quasi del tutto sommerso e le due giovani, infreddolite e allo stremo delle forze, erano aggrappate alla parte alta di una finestra per tenere la testa fuori dall'acqua, che aveva raggiunto il soffitto. La porta era bloccata dalla pressione dell'acqua e le finestre erano protette da grate fisse, rendendo impossibile qualsiasi via di fuga. In attesa dei soccorsi, Giuseppe e Carlo si sono immersi fino al bacino per restare accanto alle ragazze, parlando con loro e cercando di mantenerle lucide e calme. Minuti interminabili, scanditi dal rumore dell'acqua e dalla consapevolezza che il livello continuava a salire. L'arrivo dei Vigili del Fuoco ha permesso di aprire un varco di emergenza tagliando le grate metalliche. Le due studentesse sono state estratte e affidate al personale sanitario del 118 per il trasferimento in ospedale, salvate pochi istanti prima che il solaio del seminterrato cedesse sotto la pressione dell'acqua. A distanza di qualche giorno, le giovani sono tornate al IX Distretto per ringraziare personalmente gli agenti che, con sangue freddo e coraggio, hanno trasformato una chiamata di emergenza in una storia a lieto fine.

L'Assemblea Capitolina apre con minuto di silenzio in memoria delle vittime

Celli: "Crans-Montana, tragedia che ha scosso tutti"

"La seduta dell'Assemblea capitolina si è aperta l'altra mattina con un minuto di silenzio in memoria delle vittime della strage di Capodanno a Crans-Montana, tra le quali anche giovani italiani e il romano Riccardo Minghetti. Ci stringiamo con profonda commozione al dolore delle loro famiglie e degli amici, colpiti da una assurda tragedia che ha scosso nel profondo tutti noi. Nel ricordarli, rinnoviamo il nostro sentimento di vicinanza e solidarietà a tutte le persone e alle comunità duramente segnate da questo drammatico evento". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Age-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO
il nobile giacca... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori sarte mondiali e perito in grado di offrire capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it



A Roma torna "Amici Fragili"

Raccolta solidale per le persone senza dimora e famiglie in difficoltà



Anche quest'anno, con il sostegno dei tassisti dell'associazione di volontariato "Tutti Taxi per Amore", l'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute in collaborazione con tredici Municipi promuove "Amici Fragili". L'iniziativa, giunta alla settima edizione, prevede una raccolta di coperte, sacchi a pelo, abiti invernali e alimenti non peribili che verranno destinati alle organizzazioni impegnate quotidianamente nel sostegno delle persone senza dimora e nell'aiuto alle famiglie in difficoltà. "Si tratta di un'importante mobilitazione - sostiene l'assessore alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - resa possibile grazie al prezioso lavoro degli assessorati municipali, alla partecipazione attiva delle Case Sociali delle persone Anziane e del Quartiere (CSAQ) e di tanti cittadini volontari. Gestii collettivi che non solo offrono aiuti concreti, ma contribuiscono a promuovere una cultura della solidarietà e dell'inclusione, ricordandoci l'importanza della cura delle persone più fragili". A rafforzare lo spirito dell'iniziativa, anche il presidente di Tutti Taxi per Amore, Marco Saliccia: "Abbiamo voluto rilanciare Amici Fragili come segno tangibile di vicinanza verso chi vive situazioni di estrema vulnerabilità. In inverno una coperta può rappresentare molto più di un semplice oggetto: è una necessità vitale che può fare la differenza tra disagio e sopravvivenza". "Con questa campagna di raccolta - sottolinea il vice presidente di Tutti Taxi per Amore Roberto Zanna - vogliamo non solo fare delle donazioni a chi è in difficoltà, ma promuovere il rispetto della dignità umana offrendo 'calore' e protezione." In tutta la città sono attivi 64 punti di raccolta. Per chi non può raggiungerli, i tassisti volontari metteranno a disposizione un servizio di ritiro a domicilio, grazie anche alla collaborazione dei negozi di quartiere, centri di aggregazione giovanile e cooperative taxi. La raccolta si svolgerà da lunedì 12 a giovedì 15 gennaio presso tutte le sedi aderenti. Durante la mattinata di sabato 17 gennaio, ultimo giorno di raccolta presso la sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale in Viale Manzoni 18, verranno anche consegnati i beni raccolti che saranno poi distribuiti dai tassisti alle associazioni di volontariato. Per conoscere dove si trovano i punti di raccolta più vicini si può consultare il sito www.tuttitaxiperamore.it - per informazioni: 3468004680.



Al via il programma "Nuove Chiese": 5 parrocchie sostenibili per le periferie

La diocesi lancia il progetto per realizzare complessi parrocchiali moderni, ecologici e funzionali. Martedì la presentazione ufficiale alla CEI.

Prende ufficialmente il via nella diocesi di Roma il programma "Nuove Chiese", un piano che punta alla realizzazione di cinque complessi parrocchiali moderni, sostenibili e riconoscibili, destinati a rafforzare la presenza pastorale nelle periferie della Capitale e di Ostia. Gli interventi riguarderanno le comunità di Santa Brigida di Svezia, San Giovanni Nepomuceno Neumann, Sant'Anselmo alla Cecchignola, San Vincenzo de' Paoli e Sant'Anna a Morena, quest'ultima interessata da un ampliamento. La fase progettuale, spiega il Vicariato di Roma, partirà con una "manifestazione di interesse" rivolta a gruppi di professionisti ed esperti di livello nazionale, che saranno poi invitati a partecipare ai concorsi di progettazione. Una commissione giudicatrice valuterà le proposte e assegnerà gli incarichi ai vincitori. L'esecuzione dei lavori avverrà tramite appalto integrato. Per illustrare nel



dettuglio questa prima fase, martedì 13 gennaio alle 11 è prevista una conferenza stampa nella sede della Conferenza Episcopale Italiana. Interverranno il cardinale Baldo Reina, vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma; don Luca Franceschini, direttore dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali e l'Edilizia di Culto della CEI; e il vescovo Renato Tarantelli

Baccari, vicegerente della diocesi. A moderare sarà padre Giulio Albanese, direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali del Vicariato. "L'obiettivo primario è dotare alcuni quartieri periferici di un luogo di culto adeguato", spiega l'architetto Emanuele Pozzilli, direttore dell'Ufficio per l'edilizia di culto della diocesi. Ogni progetto è stato calibrato sulle esigenze specifiche

delle comunità locali, grazie al confronto con i vescovi di settore, i parroci e, in alcuni casi, rappresentanze dei fedeli. Un elemento centrale del programma sarà la sostenibilità ambientale ed economica. Per questo si è scelto di puntare su costruzioni in legno, una tecnologia antica ma oggi profondamente evoluta. "Negli ultimi vent'anni - osserva Pozzilli - il legno ha dimostrato di superare molti pregiudizi legati alla fragilità o ai limiti dimensionali. Oggi se ne apprezzano le qualità: sostenibilità, isolamento, resistenza, leggerezza e durabilità". Tra i vantaggi, anche la possibilità di ricorrere a livelli avanzati di prefabbricazione, che consentono un controllo più accurato dei costi e dei tempi di realizzazione. Il programma "Nuove Chiese" rappresenta così un passo significativo verso una pastorale più vicina ai territori e attenta alle sfide ambientali contemporanee.

L'assessore Patanè: "Controlli più efficaci per tutelare un'area di pregio della città"

Varchi Ztl in uscita, via libera al progetto

La Giunta di Roma Capitale ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economico riguardante la realizzazione dei nuovi varchi di controllo elettronico dei transiti in uscita dalla ZTL Centro Storico di Roma. L'intervento - finanziato dal Programma Nazionale "Metro Plus e città medie sud 2021-2027" per un importo complessivo di 4 milioni di euro - prevede l'installazione dei varchi in uscita in corrispondenza delle seguenti strade: Via Ferdinando di Savoia, via dell'Oca, via Angelo Brunetti, via dell'Ara Pacis, via Tomacelli, via dei Somaschi, via di

Monte Brianzo, via Giuseppe Zanardelli, via del Banco di Santo Spirito, Corso Vittorio Emanuele II, Vico del Cefalo, Via Giulia, via Teatro Marcello, via Cavour, via dei Serpenti, via di Santa Maria Maggiore, via Agostino Depretis, via del Viminale, via Nazionale, via Torino, via Barberini, via San Nicola da Tolentino, via Veneto, via Liguria, via Arco della Fontanella, via del Melangolo, via del Mastro, via Beatrice Cenci, via di Ripetta, via dell'Armata e via della Rondinella. "L'attivazione dei varchi in uscita delle Ztl - ha commentato l'Assessore alla

Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - è uno strumento molto utile per garantire maggiori e più efficaci controlli e tutelare le aree di pregio della nostra città. Grazie ai nuovi varchi sarà possibile riuscire a limitare più efficacemente i veicoli che, senza i necessari permessi di ingresso, sono finora riusciti a bypassare i varchi Ztl in entrata. Saranno inoltre fondamentali per garantire un centro storico meno congestionato, più vivibile e sicuro a beneficio dei residenti, dei lavoratori e dei tanti turisti che affollano quotidianamente il centro cittadino".

Braccianese, chiusa conferenza dei servizi per due nuove rotatorie

Si è conclusa la Conferenza dei Servizi decisoria relativa all'intervento di miglioramento della sicurezza stradale sulla S.P. 493 Braccianese, che prevede la realizzazione di due rotatorie nel territorio di Roma Capitale, una in corrispondenza dell'intersezione con via della Stazione di Cesano e una in località Osteria Nuova al km 9+320 all'incrocio con l'Anguillarese, con l'obiettivo di ridurre i punti di conflitto, moderare le velocità e rendere più sicura la circolazione. Con la conclusione della Conferenza si avviano le successive fasi amministrative per la realizzazione dell'opera. L'intervento rientra tra le opere essenziali e indifferibili del pro-

gramma del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 ed è eseguito da Anas, società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ed è finalizzato a migliorare in modo strutturale i livelli di sicurezza su un'arteria particolarmente trafficata. "La chiusura della Conferenza dei Servizi rappresenta un passaggio decisivo per dare corso a un intervento che ha come priorità la sicurezza di chi percorre quotidianamente questo tratto di strada - dichiara l'Assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini -. Le due rotatorie consentiranno di diminuire il rischio di incidenti e di rendere più

ordinata e sicura la viabilità, in coerenza con il lavoro che stiamo portando avanti su tutta la rete stradale cittadina". "Un lavoro coordinato che ci consentirà di migliorare le criticità presenti - ha aggiunto la Consigliera delegata alla Viabilità, Mobilità e Infrastrutture della Città Metropolitana di Roma Capitale, Manuela Chioccia - la chiusura della Conferenza dei servizi è un passo in avanti fondamentale per un'opera strategica che si inserisce nei progetti messi in campo sul territorio, volti a migliorare la sicurezza e la viabilità della rete stradale sia di Roma Capitale che della Città metropolitana".



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



5 camere

TV LED

CLIMATIZZATORE

BALCONE panoramico

Wi Fi

BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse

La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri

Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri

www.threeguesthouse.it

Oriolo Romano ospiterà oggi e domani, 10 e 11 gennaio 2026, la seconda edizione di "È tutta colpa del sindaco Lab", il laboratorio nazionale dedicato ai Sindaci dei Borghi Autentici d'Italia, due giorni di formazione, buone pratiche e progettazione condivisa per portare innovazione nei territori e generare un impatto concreto sulle comunità locali. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che i Borghi Autentici sono oggi veri e propri laboratori di sperimentazione sociale, culturale e ambientale, chiamati a misurarsi con le trasformazioni accelerate degli ultimi anni, dalla pandemia alle nuove sfide economiche e climatiche. Obiettivo del Lab è costruire "un'altra idea di stare": un nuovo modo di abitare i borghi, capace di trattenere i residenti e allo stesso tempo attrarre nuove forme di cittadinanza. L'edizione 2026 sarà articolata attorno a tre grandi filoni: amministrazione condivisa e patti di collaborazione; economia civile e innovazione sociale; turismo generativo ed esperienziale orientato al benessere e alla consapevolezza. Le pratiche proposte puntano a creare nuove relazioni tra pubblico e privato, rafforzare la cura dei beni comuni e promuovere modelli di sviluppo solidali, inclusivi ed

ETCS LAB - Ad Oriolo Romano "È tutta colpa del sindaco Lab"

Oggi e domani la seconda edizione del Lab dedicato ai sindaci e agli amministratori dei Borghi Autentici d'Italia



equi. I lavori si apriranno sabato 10 gennaio alle 15:00 al Centro Civico di Piazza Claudia, con l'introduzione e a seguire il laboratorio "Amministrazione condivisa" guidato da Pasquale Bonasora, presidente di Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà. Dopo una pausa caffè alle 18:00, alle 18:30 è in programma l'incontro pubblico

"Un'altra idea di stare" con la presentazione dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia, alla presenza della presidente Rosanna Mazzia e con la partecipazione di Marta Bonafoni, coordinatrice della Segreteria nazionale del Partito Democratico con delega al Terzo Settore e ai rapporti con le associazioni; la giornata si chiuderà con una cena

conviviale alle 20:30. Domenica 11 gennaio si riparte alle 9:00 con il laboratorio "Economia civile" a cura di Sabrina Bonomi, fondatrice della Scuola di Economia Civile. Alle 11:30 sarà presentato il progetto "I Borghi autentici: una dimensione di benessere tra natura e consapevolezza" con l'intervento della psicologa e psicoterapeuta Laura Torricelli, mentre alle 13:00 è previsto l'incontro "Comunicazione istituzionale: costruire comunità con le parole" a cura di Davide Caiati, presidente Kaiti Expansion, prima del buffet conclusivo delle 14:00.

Il Sindaco di Oriolo Romano, e componente del Consiglio Direttivo di Borghi Autentici d'Italia, Emanuele Rallo, ha dichiarato: «Accogliere qui a Oriolo Romano la seconda edizione di "È tutta colpa del sindaco Lab" è per noi motivo di grande orgoglio e di profonda gioia. La nostra comunità sente un legame autentico con l'Associazione Borghi Autentici d'Italia, di cui facciamo parte da oltre dieci anni: un percorso condiviso che ci ha permesso di crescere, sperimentare e guardare al futuro con fiducia. Oriolo ha già ospitato importanti appuntamenti dell'Associazione, come un'Assemblea e un Meeting

nazionale, e ogni volta è un'occasione per rinnovare il nostro senso di appartenenza e il desiderio di contribuire attivamente alla rete. Ospitare questo laboratorio significa aprire ancora una volta il nostro borgo al dialogo e alla collaborazione, con la convinzione che il cambiamento vero nasce dalla condivisione e dall'impegno quotidiano per le nostre comunità.» La presidente dei Borghi Autentici d'Italia, Rosanna Mazzia, ha dichiarato: «È tutta colpa del sindaco Lab» è nato dall'idea che i nostri sindaci non siano semplici amministratori, ma veri artigiani di Futuro per le loro Comunità. Questo laboratorio è uno spazio creativo in cui confrontarsi senza formalismi, condividere problemi reali e costruire insieme nuove soluzioni per i Borghi, partendo dall'ascolto reciproco e dalle esperienze concrete dei territori. A Oriolo Romano vogliamo rafforzare ancora di più questa dimensione: due giorni in cui ci si mette in discussione, si studia, si sperimenta e si costruiscono alleanze, perché il cambiamento di cui i Borghi hanno bisogno nasce proprio dalla capacità dei Sindaci di fare rete, contattarsi e portare a casa strumenti nuovi da trasformare subito in azioni per le proprie Comunità».

Campidoglio, Lega: "Riscaldamenti spenti in scuole e uffici pubblici, record negativo in Municipio XII"

"Impianti di riscaldamento spenti in scuole e uffici pubblici in tutta la città, ma va Municipio XII il record negativo del dis-servizio. Ancora una volta l'assenza di programmazione e controlli, responsabilità dell'Amministrazione capitolina, lasciano bambini, studenti e dipendenti comunali al gelo". Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, e Giovanni Picone, capogruppo in Municipio XII. "Numerose scuole dell'infanzia del Municipio sono senza riscaldamento da

giorni. Al Buon Pastore i locali caldaia risultano completamente allagati, in alcuni casi con oltre due metri d'acqua. In queste ore diversi genitori stanno valutando la presentazione di un esposto alla Asl per le condizioni ambientali ormai invivibili. Ci chiediamo", incalzano, "come siano stati effettuati i controlli preventivi sugli impianti prima della riapertura delle scuole e quale sia stato il reale ruolo di vigilanza dei Dipartimenti capitolini competenti. Questa situazione colpisce anche gli uffici comunali: al Dipartimento mobilità di via Capitan Bavastro, dal 22 dicembre i riscal-

damenti sono spenti e il palazzo è di fatto deserto. Il Campidoglio faccia immediata chiarezza e proceda alle riparazioni: sono in gioco la garanzia del regolare svolgimento delle lezioni e la sicurezza di studenti e lavoratori", concludono i leghisti.

Strade, "Commissione fantasma, il sindaco Gualtieri riferisca in aula"

"Le piogge di queste ore hanno mostrato ciò che denunciamo da mesi: a Roma il sistema dei controlli sulla manutenzione stradale non solo non ha funzionato, ma è rimasto immutato nonostante una Commissione voluta dal sindaco Gualtieri dopo lo scandalo asfalti. Una Commissione

che, come emerge dalla relazione finale in nostro possesso, non ha potuto lavorare per mancanza di documentazione fornita dal Comune, nonostante reiterate richieste e ben 15 riunioni. Una farsa istituzionale". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina che ha depositato un'interrogazione orale chiedendo che il sindaco Gualtieri riferisca in Aula. "Gli atti sono incompleti, gli spessori impossibili da verificare, così come materiali, collaudi e regolarità dei cantieri. Il quadro diventa più inquietante se si incrocia con quanto emerso dalle inchieste giudiziarie: anche qui risultano controlli omessi, collaudi pilotati e rapporti opachi tra imprese, tecnici e politica, con il Pd più volte citato nelle ricostruzioni investigative". Basta commissioni annunciate e mai rese operative, basta scaricabarile: Roma è devastata, l'erario è esposto a nuovi danni milionari e la responsabilità politica è tutta di chi governa la città", conclude il leghista.

Bilancio, Silvestroni (FDI): Soddisfazione per salvataggio di Capannelle e per il sostegno al settore agricolo

"Una legge di bilancio positiva, che premia il lavoro di squadra. E aver contribuito personalmente a salvare un impianto ippico come quello di Capannelle ha una valenza sia storica sia sportiva. Un impianto che deve rimanere un punto di riferimento per migliaia di appassionati della Provincia di Roma e in ambito nazionale. Grazie all'impegno senza sosta del ministro Lollobrigida siamo riusciti, con questa legge di Bilancio, a continuare a dare risposte concrete agli agricoltori e ai pescatori, con misure che prevedono meno tasse per chi lavora la terra e agevolazioni, indispensabili, per il gasolio agri-

colo. Con la quarta finanziaria del Governo Meloni, che già in precedenza aveva garantito, in totale, oltre 15 miliardi di euro di investimenti pubblici agli agricoltori e ai pescatori, confermiamo la nostra attenzione per l'indispensabile settore primario. Per garantire che l'Italia continui a essere prima in Europa per valore aggiunto in agricoltura. Un lavoro che non si fermerà e che vogliamo rafforzare per aumentare competitività imprenditoriale e maggior consapevolezza negli italiani di quanto straordinari siamo i nostri prodotti e chi li produce". Così il senatore di Fratelli d'Italia, Marco Silvestroni.

Record di presenze per il Polo Eur: oltre 1,5 milioni di presenze nel 2025 + 50% rispetto all'anno precedente

Presidente di EUR SpA Enrico Gasbarra: "EUR SpA ha riaccesso i motori. Sempre più centrale per lo sviluppo della Capitale e punto di riferimento dei grandi eventi di livello internazionale"



"Abbiamo chiuso il 2025 con un nuovo record di presenze e di incassi nelle strutture gestite da EUR SpA (90% Ministero dell'Economia e delle Finanze; 10% Roma Capitale): La Nuvola, Palazzo dei Congressi, Palazzo dello Sport e il Parco del Laghetto hanno, infatti, fatto registrare - dichiara il presidente di EUR SpA Enrico Gasbarra - un risultato straordinario. Un dato mai raggiunto da EUR SpA, grazie al lavoro dell'AD Claudio Carserà, al sostegno dell'intero Consiglio di amministrazione, dei Soci, e al contributo essenziale di tutti i nostri dipendenti, che ringrazio. Un obiettivo centrato anche grazie alla piena sintonia di intenti della nostra Società con il Governo e l'amministrazione di Roma Capitale". "Oltre 1,5 milioni di presenze e 23 milioni di euro di incasso - prosegue Gasbarra - con un incremento del 50% di partecipazione alle nostre iniziative rispetto al 2024, senza contare il valore generato in termini di sviluppo turistico e di filiera

economica coinvolta. Nel 2025 si sono svolti nelle nostre strutture congressi, eventi istituzionali, corporate, fiere, concerti, spettacoli, festival e manifestazioni sportive, che hanno saputo attrarre non solo i partecipanti diretti, ma anche l'interesse del grande pubblico per l'offerta di cultura, spettacolo ed intrattenimento proposta". Per quanto riguarda il settore del turismo congressuale e dell'intrattenimento, La Nuvola e Palazzo dei Congressi nel 2025 hanno ospitato 70 eventi con oltre 536mila presenze, contro 69 dell'anno precedente (350mila nel 2024), con un fatturato che ha raggiunto i 23 milioni di euro (20 mln nel 2024). "Il 2025 è stato per noi l'anno TOP - continua Enrico Gasbarra. La decisione del Cda di riprendere la gestione diretta del Palazzo dello Sport si è confermata una scelta strategica e funzionale per la nostra Società e per la Capitale. La principale arena indoor della città per i concerti e lo sport con una capienza fino a 11.500

persone ha infatti ottenuto risultati eccezionali in termini di eventi organizzati, di incassi e di fruibilità". Il Palazzo dello Sport di Nervi e Piacentini ha visto nel 2025 il

ritorno di Lorenzo Jovanotti e di Max Pezzali con date tutte sold out, come pure i concerti di Olly, Elodie, Annalisa, Giorgia, Coez, Venditti, De Gregori, Noemi e tanti altri ha accolto nel 2025 oltre 600mila persone, raddoppiando le presenze (300mila nel 2024) con 73 concerti organizzati e 4 grandi eventi, tra cui gli Harlem Globetrotters. E ancora, il Parco del Laghetto dell'Eur ha ospitato complessivamente oltre 320.000 persone in occasione degli eventi di intrattenimento di grandissimo successo organizzati, tra cui This is Wonderland - Peter Pan, allestito al Giardino delle Cascate



lungo le sponde del Laghetto dell'Eur, animando 40.000 mq di parco di proprietà di EUR SpA per 170.000 persone e altri 30 eventi tra cui la coppa del mondo di

Triathlon, un grande evento sportivo internazionale per la seconda volta a Roma, che hanno portato all'Eur complessivamente 150mila persone. "EUR SpA ha riaccesso i motori, confermandosi una società solida nei bilanci (oltre 7 mln di utili nel 2024) e al contempo sempre più centrale per lo sviluppo della Capitale. Anche per il 2026 - conclude il presidente Enrico Gasbarra - nonostante il fermo per lavori del Palazzo dei Congressi, saremo punto di riferimento dei grandi eventi congressuali, culturali, artistici e istituzionali di livello internazionale per Roma e l'Italia".

Cia Roma e Asl RM3, protocollo d'intesa su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Per Stefano Tiozzo, responsabile provinciale di CIA Roma, "una importante collaborazione che inverte l'ottica: dalla repressione alla prevenzione"

Maggiore prevenzione nei campi e negli allevamenti del territorio grazie all'innovativo "Protocollo d'intesa per l'assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" siglato il 19 dicembre 2025 da Stefano Tiozzo, responsabile per la provincia di Roma della Confederazione Italiana Agricoltori e la Asl Roma 3 - Dipartimento di Prevenzione. "Con questo importante strumento - spiega Tiozzo - si mette in atto una stretta collaborazione con l'azienda sanitaria in un'ottica di prevenzione piuttosto che di repressione. L'obiettivo principe - aggiunge - è la qualità del lavoro e la sicurezza. Il protocollo in particolare mira a promuovere l'applicazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre il protocollo consentirà alla Cia di poter usufruire del costante supporto tecnico-sanitario del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro della Asl Roma 3. Si vuole - spiega ancora Tiozzo - anche promuovere la salute nei luoghi di lavoro con l'approccio del cosiddetto Total Worker Health, che pone in evidenza la necessità di integrare la prevenzione dei rischi professionali con azioni più ampie di promozione del benessere fisico, mentale e sociale del lavoratore nel suo complesso". Il protocollo prevede l'assistenza a CIA Roma da parte del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro tramite la condivisione di materiale informativo con particolare riferimento agli aspetti normativi e tecnico-sanitari. Lo S.Pre.S.A.L. si impegna inoltre a prendere parte a incontri, workshop organizzati da CIA Roma. In caso di particolari necessità, su specifica richiesta dello S.Pre.S.A.L. CIA Roma si impegna ad organizzare incontri specifici. Altro impegno di CIA sarà quello del massimo coinvolgimento delle aziende agricole nelle attività che verranno promosse a seguito del protocollo siglato.

Di Stefano-Gentili-Ferraro (Noi Moderati): "I bambini del quartiere hanno diritto alla loro scuola"

"Istituto Comprensivo 'Alberto Sordi', liberare l'immobile di via Taggia e riprendere i lavori"

"Nella giornata di ieri, 29 dicembre, l'immobile di via Taggia, nel quartiere Torrevecchia (Municipio XIV) che ospitava l'Istituto Comprensivo 'Alberto Sordi', chiuso dal 2015 per lavori di adeguamento sismico e strutturale, è stato occupato abusivamente - come apprendiamo dagli organi di stampa - da circa cinquanta persone, comprese famiglie con minori" dichiarano in una nota congiunta Marco Di Stefano, capogrup-

po di Noi Moderati in Assemblea Capitolina, Valerio Gentili, segretario di Roma di Noi Moderati, e Natale Ferraro, segretario di Noi Moderati per il XIV Municipio. "La conclusione dei lavori" spiegano gli esponenti di NM "era originariamente prevista per il 2017, ma sono passati anni e gli interventi non sono stati completati, nonostante le risorse stanziate; inoltre, secondo quanto riportato da quotidiani loca-

li, la struttura avrebbe subito nel tempo episodi di danneggiamento, tra cui un incendio nella notte tra il 1° e il 2 gennaio del 2022, che avrebbe distrutto parte dell'edificio e della palestra". "Da tempo dunque" proseguono Di Stefano, Gentili e Ferraro "la scuola non è attiva, e bambini e ragazzi della zona sono costretti a frequentare plessi scolastici distanti dalle loro case, con i conseguenti disagi che

possiamo immaginare: dinanzi a tutto ciò, non possiamo restare in silenzio, sentiamo il bisogno di intervenire". "In considerazione quindi di questa situazione che si protrae ormai da troppo tempo, e dell'ennesima occupazione abusiva di un edificio pubblico a cui assistiamo in queste ore, ho presentato, di concerto con i miei colleghi di partito, un'interrogazione urgente al Sindaco di Roma e all'Assessore

competente" annuncia Marco Di Stefano "per sapere quali iniziative l'Amministrazione intenda adottare per ripristinare legalità e sicurezza presso l'Istituto 'Alberto Sordi', per comprendere le responsabilità di tanti ritardi e per verificare quali azioni siano in programma per sbloccare una volta per tutte il cantiere e portare a termine i lavori, restituendo così al quartiere la sua scuola".



Un miglioramento c'è, ma non basta. È il messaggio che il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha lanciato dal Campidoglio, intervenendo al convegno "Infortunistica stradale - Tutte le forze in campo per contrastare la principale causa di morte dei giovani". I dati, ha spiegato il primo cittadino, mostrano un calo costante delle vittime, "ma il progresso è troppo lento e i numeri restano ancora drammaticamente alti", soprattutto tra i più giovani. Secondo Gualtieri, distrazione e velocità continuano a essere i fattori principali degli incidenti. "I romani devono imparare ad andare più piano - ha detto - perché c'è una tendenza diffusa a superare i limiti. Correre non fa arrivare prima: serve un vero cambio di paradigma". Il sindaco ha ricordato le misure già avviate dal Comune, a partire dal servizio straordinario messo in campo durante il Giubileo e destinato a proseguire anche quest'anno. Tra gli interventi più significativi, l'ampliamento delle Zone 30, con un passaggio cruciale nel centro storico, e il potenziamento dei controlli elettronici. Dal 15 dicembre sono

Sicurezza stradale, Gualtieri: "Progressi troppo lenti. Serve un cambio di paradigma"

Al Campidoglio il convegno sulla mortalità giovanile in strada. Zone 30, nuovi autovelox e più controlli: il Comune accelera. Patanè: "Obiettivo zero vittime entro il 2050"

attivi i nuovi autovelox sulla Tangenziale Est e su viale Isacco Newton, che nei primi giorni hanno registrato fino a 1.500 violazioni quotidiane. A breve entrerà in funzione anche il dispositivo sulla via del Mare, mentre altri undici saranno installati tra via Cristoforo Colombo, corso Francia e l'Olimpica. Accanto alla tecnologia, Gualtieri ha ribadito l'importanza del presidio sul territorio: "Il lavoro della polizia locale, gli interventi sulle strade scolastiche e sugli attraversamenti luminosi sono fondamentali, ma



Credits: Imagoeconomica

da soli non bastano. Serve una grande alleanza tra istituzioni, forze dell'ordine, sistema sanitario ed educativo". Il quadro

resta pesante: 33mila incidenti e 124 morti in un anno. Numeri che, secondo l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, confermano la necessità di misure strutturali. Dal 15 gennaio sarà operativa la Zona 30 nel I Municipio, "il territorio con il maggior numero di incidenti, dove ridurre la velocità significa aumentare la sicurezza e diminuire inquinamento e rumore". Patanè ha ricordato i risultati ottenuti in Galleria Giovanni XXIII, dove gli autovelox hanno portato a un calo del 70% degli incidenti e all'azzeramento delle vittime negli ultimi due anni. Anche i nuovi dispositivi sulla Tangenziale Est e su viale Isacco Newton stanno già mostrando effetti positivi. In arrivo altri cinque autovelox sulla Colombo e ulteriori apparecchi tra corso Francia e via Flaminia, per un totale di dodici nuovi punti di controllo. "L'obiettivo - ha spiegato l'assessore - è dimezzare le morti entro il 2030 e azzerarle entro il 2050. Può sembrare un'utopia, ma vogliamo farlo". Sul fronte repressivo è intervenuto il comandante della Polizia locale, Mario De Sclavis: "Chi guida ubriaco o sotto l'effetto di stupefacenti deve essere colpito con severità. Bisogna entrare nella testa delle persone, soprattutto dei giovani". Il momento più toccante del convegno è arrivato con la testimonianza di Luca Valdiserri, padre di Francesco, il ragazzo travolto e ucciso su via Cristoforo Colombo nel 2022. "Chi commette l'errore spesso ha una seconda possibilità, chi lo subisce no", ha ricordato, riportando l'attenzione sul peso umano dietro ogni statistica.

Polizia Locale, da Regione Lazio 118mila euro a 12 comuni per potenziare parco auto e moto

È stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio la graduatoria dei Comuni che avranno accesso ai fondi destinati al noleggio a lungo termine senza conducente di autoveicoli, motoveicoli, motocicli per le Polizie locali. In tutto sono stati erogati 118mila euro per i Comuni risultati vincitori. Ai Comuni e agli Enti locali risultati idonei sarà erogato fino a un massimo di diecimila euro ciascuno per potenziare attraverso il noleggio la flotta di auto e moto a disposizione degli agenti delle Polizie locali. In tutto sono 12 i Comuni

risultati vincitori. Tre nella Città metropolitana di Roma: Formello, Morlupo e Anguillara; due nella provincia di Viterbo: Farnese e Viterbo; quattro nella provincia di Latina: Gaeta, Itri, Sabaudia e Castelforte; tre nella provincia di Frosinone: Vico nel Lazio, Trevi nel Lazio e Frosinone. "L'iniziativa rientra tra le misure che abbiamo messo in campo per potenziare il parco auto e moto delle Polizie locali del Lazio e fare in modo che anche i Comuni e gli Enti locali che non sono rientrati nel bando



'Polizia locale 4.0' potessero potenziare le proprie dotazioni strumentali. Avere un parco auto e moto più moderno significa mettere gli agenti nelle condizioni di poter lavorare meglio e garantire interventi più tempestivi ove necessario: con questi investimenti garantiamo più efficienza, più sicurezza e più legalità per le comunità locali del Lazio", dichiara l'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università della Regione Lazio, Luisa Regimenti.

Un Natale Solidale alla Rsa "Villa Tuscolana" Quando i desideri degli anziani diventano realtà

Un cappellino alla moda, una maglietta di calcio ed un calendario sono solo alcuni dei doni che hanno illuminato il Natale degli ospiti della Residenza per anziani "Villa Tuscolana" di Roma, grazie al progetto "Nipoti di Babbo Natale". La struttura, gestita da Sereni Orizzonti, ha rinnovato anche quest'anno l'adesione all'iniziativa promossa dalla Onlus "Un sorriso in più", un progetto che costruisce ponti di solidarietà tra generazioni attraverso gesti concreti di vicinanza. Il meccanismo è semplice ma efficace: gli operatori della RSA raccolgono i desideri degli anziani residenti - che siano piccoli oggetti, esperienze o semplicemente la voglia di sentirsi ricordati - e li mettono in contatto con i "nipoti" disposti ad esaudirli. Quest'anno le storie che si intrecciano dietro ogni regalo sono particolarmente toccanti. Come quella di Lidia, anziana novantenne, che a Babbo Natale ha chiesto uno di quei cappelli con la piuma, da indossare per essere chic e sempre alla moda; il suo desiderio è stato esaudito da Francesca, arrivata appositamente da Salerno con tantissime piume colorate solo per Lidia e i suoi outfit. Invece Laura, giovanissima insegnante di danza e amante dello sport, non poteva che realizzare il desiderio di Mauro, grande fan della Roma: e così Mauro ha scartato e indossato la sua maglietta senza paura in mezzo ai tifosi biancocelesti. Un regalo pieno di buoni propositi anche per Susanna, che ha ricevuto da Alessia un calendario della positività, per poter leggere un pensiero felice al giorno e ricordarsi che la vita può darci sempre qualcosa, anche nelle situazioni più faticose.

hanno curato ogni dettaglio, trasformando la residenza in un luogo dove la magia del Natale si manifesta attraverso l'attenzione verso la persona, la sua storia, i suoi piccoli grandi desideri. Una lezione di umanità che riscalda quanto una maglia della Roma e che dimostra come, a volte, bastano piccoli gesti per ridare dignità e gioia agli anziani nelle case di riposo.



A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

**BOCCIA - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE**

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del socio

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
[facebook: "Circolo Largo Mascagni"](https://www.facebook.com/Circolo-Largo-Mascagni-102111111111111/)

Più di un semplice scambio di doni

"Un ringraziamento speciale va a tutti i nipoti che hanno contribuito a strappare un sorriso ai nostri

“Prendiamoci una pausa”, la crisi di coppia come specchio di una società impaziente

Nel nuovo film di Christian Marazziti, in sala dal 15 gennaio, Giallini, Gerini, Volo, Pastorelli e un cast corale raccontano paure, fragilità e illusioni delle relazioni contemporanee

Paura di restare soli, relazioni vissute come rifugio emotivo, incapacità di fermarsi e riparare ciò che si incrina. È da queste domande che parte *Prendiamoci una pausa*, la nuova commedia di Christian Marazziti, in arrivo al cinema dal 15 gennaio, con un cast che riunisce Marco Giallini, Claudia Gerini, Paolo Calabresi, Fabio Volo, Ilenia Pastorelli, Aurora Giovinazzo, Eleonora Puglia e la partecipazione di Ricky Memphis. Una commedia, ma con un forte sottotesto sociale: la crisi di coppia diventa lente d'ingrandimento per osservare una società sempre più impaziente, disorientata e condizionata dai social. Claudia Gerini e Marco Giallini interpretano una coppia sposata da trent'anni, un legame lungo in cui affiora una fragilità profonda. «Dopo tanti anni tuo marito diventa il tuo punto di riferimento, la tua famiglia, il

tuo amico», racconta Gerini, che sottolinea la difficoltà di fermarsi e interrogarsi davvero: «Serve il coraggio di dire: prendiamo spazio e capiamo se c'è ancora quella fiammella accesa». Giallini lega quella stessa crisi a una fase precisa della vita familiare: quando i figli crescono e la coppia resta sola. «È lì che arriva il momento della verità», osserva. «Durante il percorso per far crescere i figli si perdono di vista tante cose. Lo dico per esperienza personale». Per il regista Marazziti, alla base di molte relazioni c'è una paura dominante: quella della solitudine. Una paura che spesso porta a compromessi dolorosi. «A volte si sacrifica la felicità pur di restare insieme», spiega. Da qui il senso della “pausa” evocata dal titolo: uno spazio necessario per capire, per sentire la mancanza, per chiedersi cosa accade senza l'altro. Lo sguardo si sposta poi sulle coppie più giovani.



Eleonora Puglia nota come spesso il legame nasca da un bisogno più che da una scelta autentica: «Ci si avvicina per non restare soli, non per una reale esigenza della persona. E

questo non è positivo». Fabio Volo parte da una riflessione personale: «Non si può stare bene con qualcuno se non si sta bene da soli. Altrimenti l'altro diventa un bisogno, un riempitivo delle paure». Per lui, la relazione ha senso solo se fondata sulla libertà reciproca. «L'unica relazione che vale è quella in cui l'altra persona ti dona la tua libertà». Sulla stessa linea Ilenia Pastorelli: «Meglio soli che male accompagnati», afferma, pur ribadendo che l'obiettivo resta una condivisione sana, con qualcuno che sia «un valore aggiunto, non un peso». Volo torna sul tema dello spazio individuale: «Le colonne di un tempio devono essere separate per sostenerlo. Se si sta troppo vicini, tutto crolla». E aggiunge una critica alla società iperconnessa: «Viviamo nell'illusione che la felicità sia sempre nella scelta successiva. Si pensa che l'altro debba renderci felici, quando invece dovrebbe essere la persona con cui condidiamo la nostra felicità». Nel film emerge anche una solitudine più nascosta. Paolo Calabresi interpreta un Don Giovanni moderno: «Sembra il più accompagnato di tutti, ma in realtà è il più solo». Aurora Giovinazzo porta invece la voce della generazione più giovane: una felicità “fluida”, ancora indefinita, che richiede tempo e pause per capire chi si è davvero. E proprio la mancanza di pazienza, secondo Giovinazzo, è uno dei mali delle relazioni contemporanee: «Viviamo nell'usa e getta. Non ripariamo più, non ricostruiamo, non ci mettiamo in gioco. E siamo troppo orgogliosi per chiedere scusa». Prendiamoci una pausa prova a raccontare tutto questo con leggerezza, ma senza rinunciare a una domanda di fondo: quanto siamo davvero capaci di stare con gli altri, e quanto di stare con noi stessi.

Appuntamento alle ore 20.45 al Teatro dei Marsi con “Bullo dillo ke ballo”. Ingresso gratuito

Danilo Luce stasera in concerto ad Avezzano a sostegno della campagna contro il bullismo

La musica come strumento di dialogo, consapevolezza e responsabilità sociale. È questo il cuore del progetto che vede protagonista il cantautore abruzzese Danilo Luce, che sabato 10 gennaio 2026, a partire dalle ore 20.45, salirà sul palco del Teatro dei Marsi di Avezzano (AQ) per il concerto “Bullo dillo ke ballo”. L'ingresso è gratuito. La serata del 10 gennaio si aprirà con un convegno dedicato al bullismo e al disagio giovanile, promosso con il sostegno del Comune di Avezzano, guidato dal sindaco Gianni Di Pangrazio. Interverranno rappresentanti istituzionali e autorità, tra cui Luca Massaccesi, presidente dell'Osservatorio Nazionale sul Bullismo e sul Disagio Giovanile di Roma. A seguire, il concerto di Danilo Luce insieme alla sua Band Live e ai musicisti del progetto Vasco Experience. Il sindaco Gianni Di Pangrazio ha sottolineato come la stima reciproca con l'artista abbia favorito la nascita dell'evento, riconoscendo l'importanza di coinvolgere i ragazzi in un percorso di crescita e consapevolezza. Un messaggio condiviso anche dall'amministrazione comunale, che vede nella musica un potente veicolo di inclusione, ascolto ed empatia. L'appuntamento rappresenta il naturale approdo di un percorso artistico e umano iniziato con la realizzazione dell'omonimo videoclip, girato all'interno dell'Istituto comprensivo statale “Mazzini Fermi” di Avezzano, dove studenti e studentesse si sono trasformati in protagonisti di una giornata speciale. Il brano, un inedito scritto dieci anni fa e ripreso recentemente, affronta con leggerezza, ironia e linguaggio rock il tema del bullismo e del cyberbullismo, dando voce a chi spesso resta in silenzio e richiamando chi esercita violenza - verbale o fisica - alle proprie responsabilità. Il videoclip è stato realizzato con il sostegno della Fondazione Carispaq e grazie alla collaborazione della dirigente scolastica Fabiana Iacovitti, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa. Accanto agli alunni hanno partecipato anche i giovani atleti dell'Asd Sivel Calcio di Simone Cervelli, i ragazzi della squadra Orione e i giovani cantanti del coro diretto dal



M° Tiziana Buttari, in un'esperienza che unisce musica, scuola e sport. Danilo Luce si definisce spesso un “regista musicale”, perché ogni sua canzone nasce come un racconto fatto di immagini ed emozioni. A spingerlo a riprendere questo brano è stato anche il ricordo del giovane Paolo Mendico, un episodio che ha riaperto una ferita collettiva e rafforzato la volontà dell'artista di utilizzare la musica per parlare ai più giovani di un problema ancora troppo sottovalutato. Non a caso, i dati ISTAT indicano che il 68,5% degli adolescenti tra gli 11 e i 19 anni ha subito almeno una volta episodi di esclusione o comportamenti

Il debutto della band di Paul Weller ritorna con una nuova edizione di 6 CD e 3 LP

The Style Council: a fine mese il mega cofanetto di “Café Bleu - Special Edition”

All'apice della loro fama, nel 1982 il suo fondatore Paul Weller sciolse i Jam, gruppo punk rock da lui stesso fondati nel 1976, optando per una reinvenzione creativa e audace. Una decisione a dir poco sismica che in quel momento poteva sembrare sconsigliata ed invece sbalordì fan e critica. Da tutto ciò emerse invece uno dei perni più ispirati nella storia del pop britannico, The Style Council. All'uscita dell'album di debutto “Café Bleu” a marzo del 1984, Weller (voce e chitarra) e il suo braccio destro Mick Talbot (tastiere) proposero un mix cosmopolita di acid jazz, soul e pop, che suonava naturale, audace e sofisticato. “Café Bleu” fu più di

un debutto, fu una dichiarazione di intenti che ridefinì un tipo di sound del pop britannico del nuovo decennio. Café Bleu Special Edition è una vera e propria miniera d'oro per i fan degli Style Council e per gli amanti della musica: un viaggio immersivo in uno dei periodi più creativi della carriera di Paul Weller. La nuova pubblicazione svela una vasta gamma di materiale inedito, tra cui i primi demo, versioni alternative e rarità che mettono in mostra l'instancabile spinta della band verso la sperimentazione e l'evoluzione. Per aggiungere ulteriore profondità, il



cofanetto include una straordinaria raccolta di registrazioni per la BBC, in studio e dal vivo, che catturano la band in pieno slancio creativo. Completano il tutto le nuove note di copertina del conduttore radiofonico e storico fan di Café Bleu Gary Crowley, che offrono una nuova prospettiva sulla duratura eredità di questo classico senza tempo. Dal 1983 al 1989, gli Style Council registrarono 6 lavori in studio (“Café Bleu” fu il secondo della band), 2 live e diverse raccolte uscite negli anni successivi. In sei anni godettero di un ottimo successo soprattutto nei paesi anglosassoni, Australia e Nuova Zelanda. In Italia vennero in tour tre volte. Due le partecipazioni sul palco dell'Arena di Verona per il Festivalbar (1985 e 1987) e una al Festival di Sanremo come ospiti al Palarock nel 1987. Café Bleu Special Edition come detto uscirà il 30 gennaio per Universal Recordings e sarà disponibile in due versioni, un cofanetto da 6 CD o 3 LP in vinile.

D.A.

Il 28 ottobre 1925 segna una data fondativa non soltanto per la storia museale di Roma, ma per l'intero sistema pubblico dell'arte moderna in Italia. In quella giornata, nelle sale di Palazzo Caffarelli sul Campidoglio, veniva inaugurato per la prima volta un percorso espositivo basato su un nucleo organico di opere contemporanee acquisite dal Comune di Roma. Non si trattava di un semplice episodio espositivo, bensì della manifestazione embrionale di una visione: la costruzione di una collezione civica dedicata all'arte del presente, capace di dialogare con la città, con i suoi artisti e con i grandi movimenti che stavano ridisegnando il panorama visivo nazionale e internazionale. Da quell'atto avrebbe preso forma, nel giro di pochi anni, la Galleria d'Arte Moderna di Roma, la prima istituzione municipale italiana fondata su una politica sistematica di acquisizione di opere moderne.

A distanza di un secolo esatto, Roma Capitale, attraverso l'Assessorato alla Cultura e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura, celebra quell'origine con la mostra GAM 100. Un secolo di Galleria comunale 1925-2025, in programma dal 20 dicembre 2025 all'11 ottobre 2026 nella sede storica di via Francesco Crispi. L'esposizione non si limita a commemorare un anniversario, ma si propone come un dispositivo critico capace di interrogare, attraverso oltre 120 opere tra dipinti, sculture e lavori grafici, la storia delle politiche culturali, delle scelte istituzionali e delle trasformazioni del gusto che hanno accompagnato la città di Roma lungo tutto il Novecento e oltre.

Il percorso, curato da Ilaria Miarelli Mariani e Arianna Angeletti, con Paola Lagonigro,

Un secolo al presente

La Galleria d'Arte Moderna di Roma compie cent'anni: storia, visioni e politiche culturali di una collezione civica che attraversa il Novecento e interroga il nostro tempo



Ilaria Arcangeli, Antonio Ferrara e Vanda Lisanti, restituiscce con rigore l'evoluzione della Galleria capitolina come organismo vivo, plasmato da una politica di acquisizioni lungimirante, avviata già nel 1883. In quell'anno, durante la celebre Esposizione delle Belle Arti al Palazzo delle Esposizioni, il Comune acquistava alcune opere destinate a costituire il primo nucleo della futura collezione, tra cui la monumentale Cleopatra in marmo di Girolamo Masini, oggi collocata nel chiostro della Galleria.

Da quel momento in poi, il patrimonio si sarebbe accresciuto in modo progressivo e stratificato, fino a raggiungere l'attuale consistenza di oltre 3.000 opere, comprendendo figure centrali della modernità italiana come Giacomo Balla, Carlo Carrà, Mario Sironi, Fortunato Depero, Antonio

Donghi, Renato Guttuso, Giorgio de Chirico, Antonietta Raphaël Mafai.

La mostra assume la forma di un attraversamento cronologico e concettuale che intreccia storia dell'arte e storia urbana. Nei tre livelli espositivi, il visitatore è guidato lungo un secolo di mutamenti estetici e ideologici, ma anche lungo le traiettorie attraverso cui le opere sono entrate a far parte della collezione, riflettendo di volta in volta i contesti sociali, politici e culturali che ne hanno determinato l'acquisizione. La Galleria d'Arte Moderna emerge così come specchio sensibile dello spirito del tempo, capace di interpretare, talvolta con anticipo, le trasformazioni in atto nel linguaggio artistico.

Il primo piano è dedicato alla nascita della Galleria, alle prime acquisizioni e al ruolo determi-

nante delle grandi rassegne espositive del primo Novecento, in particolare le Quadriennali romane. L'inaugurazione del 1925 trova il suo compimento nel riallestimento del 1931 curato da Antonio Muñoz, quando l'istituzione assume il nome di Galleria Mussolini. In questa fase di riorganizzazione degli spazi, Muñoz colloca sulla terrazza Caffarelli la Galatea di Amleto Cataldi, concepita come fontana monumentale, oggi nuovamente visibile al pian terreno.

Le opere acquisite in questi anni provengono in larga parte dalle rassegne promosse dalla Società Amatori e Cultori di Belle Arti, che avevano offerto una piattaforma fondamentale per la diffusione delle nuove ricerche artistiche. Accanto a Enrico Coleman, Duilio Cambellotti e Giacomo Balla - presente con il celebre *Il dubbio* -

emerge il ruolo centrale delle mostre della Secessione romana (1913-1916), che trasmettono all'amministrazione capitolina un'attenzione esplicita verso il contemporaneo, anche nelle sue declinazioni più sperimentali. A questo contesto appartengono opere di Vittorio Grassi, Enrico Lionne, Camillo Innocenti e la significativa presenza di Auguste Rodin, uno dei pochi artisti stranieri nella collezione storica.

In tensione dialettica con queste esperienze si collocano le istanze del "ritorno all'ordine" promosse dalla rivista Valori Plastici e dal movimento Novecento di Margherita Sarfatti. La ricerca di un nuovo classicismo, alternativo all'irruenza delle avanguardie, trova espressione in opere come *Serenità* di Felice Carena, *La famiglia* di Mario Sironi e nelle sperimentazioni tecniche di Gino

Severini, che recupera antichi saperi come il mosaico nella sua *Composizione*. Nello stesso clima si inseriscono il Realismo magico di Antonio Donghi e la Metafisica di Giorgio de Chirico, testimoniando la pluralità di linguaggi che convivono nel panorama artistico dell'epoca.

Il secondo piano, dedicato alla fase di crisi e rinascita della Galleria, racconta la soppressione dell'istituzione nel 1938 e il lungo periodo di dispersione delle opere, depositate presso la Regia Galleria Nazionale d'Arte Moderna. È solo nel 1952, grazie all'impegno di Carlo Pietrangeli, che la collezione viene restituita alla città con la riapertura a Palazzo Braschi. In questa fase emergono figure fondamentali della Scuola romana, come Scipione, con il Cardinal decano, e Renato Guttuso, accanto alla riscoperta del paesaggio dell'agro romano attraverso i XXV della Campagna romana.

L'ultimo piano segue infine il complesso percorso che conduce alla sede definitiva di via Crispi, passando per il Palazzo delle Esposizioni e le incertezze degli anni Settanta e Ottanta. Le acquisizioni di questo periodo testimoniano un'attenzione costante alle ricerche contemporanee, da Capogrossi a Turcato, da Savinio ad Antonietta Raphaël Mafai, fino alle opere più recenti di Elisa Montessori, Lamberto Pignotti e Guido Strazza.

GAM 100 si configura così come una riflessione critica sulla responsabilità pubblica della collezione, sulla continuità delle politiche culturali e sulla capacità di un'istituzione civica di interpretare il proprio tempo. Non una semplice celebrazione, ma un atto di consapevolezza storica che raffirma il ruolo della Galleria d'Arte Moderna come luogo di memoria, di ricerca e di futuro.

Roma spogliata del mito

Roma non è più soltanto un'idea, né può permettersi di esserlo. È questo il discriminio concettuale su cui si fonda Roma nel Mondo, la mostra allestita al MAXXI che affronta la Capitale con un rigore inconsueto, sottraendola finalmente alla sua condizione di eccezione permanente. Qui Roma non viene accarezzata, non viene evocata, non viene mitizzata: viene esaminata. E l'operazione, per quanto necessaria, non è priva di una certa crudezza.

Per secoli la città ha vissuto di una sovrapproduzione simbolica che ha finito per offuscarne la comprensione. Roma come Caput Mundi, come deposito assoluto della storia occidentale, come palinsesto infinito: una rendita iconografica che ha spesso funzionato da schermo, da attenuante morale, persino da giustificazione preventiva. Roma nel Mondo interviene esattamente su questo punto cieco, scegliendo consapevolmente una postura anti-retorica. Non demolisce il mito, ma lo disinnesta, privando-

lo della sua funzione anestetica.

Curata da Ricky Burdett, urbanista di respiro internazionale, la mostra rinuncia a qualsiasi tentazione celebrativa e adotta il solo strumento che oggi possa darsi onesto: l'analisi. Roma viene sottratta all'autocontemplazione e collocata, senza indulgenze, nel sistema complesso delle metropoli globali. Non più città "altra", non più centro simbolico del mondo, ma città tra le città. Un nodo, semmai, attraversato da flussi, tensioni, accumuli e dispersioni.

Il primo gesto critico è uno spostamento dello sguardo. Roma non è più osservata dall'interno della propria narrazione storica, ma dall'esterno, attraverso una comparazione strutturale con altre grandi capitali: Parigi, Londra, Berlino, New York, Pechino, Lagos, Tokyo, Mumbai, San Paolo. Non un confronto competitivo, né un esercizio di classifica urbana, ma una messa in relazione sistematica. Roma

non come modello, bensì come caso.

Il linguaggio della mostra è deliberatamente asciutto. Spazio, mobilità, ambiente, società: quattro categorie operative che sostituiscono il lessico monumentale della tradizione. Qui la città non è più scena, ma infrastruttura; non racconto, ma misura. Indicatori, mappe, flussi, grafici costruiscono un atlante urbano che restituisce Roma nella sua dimensione reale: estesa oltre ogni percezione comune, discontinua, sorprendentemente verde, profondamente stratificata. Una città complessa, diseguale, spesso inefficiente, ma tutt'altro che immobile.

A questa griglia analitica si affianca una seconda traiettoria, affidata alla curatela di Paola Viganò e Maria Medushevskaya, dedicata all'immaginario di Roma nel mondo. Qui il registro cambia senza perdere precisione. La città viene osservata attraverso lo sguardo che il mondo ha proiettato su di essa: scrit-

tori, artisti, viaggiatori, intellettuali hanno costruito nei secoli una Roma mentale che ha spesso sopravanzato quella reale. Una città interiore, sedimentata, simultanea, in cui tutte le epoche convivono.

Ma anche questo patrimonio simbolico viene sottoposto a verifica. Roma come luogo dell'ospitalità e del cosmopolitismo, certo, ma anche come teatro del consumo turistico; come palestra dello sguardo europeo, ma anche come superficie logorata da uno sguardo ormai saturo. Le opere, i testi, le immagini non producono nostalgia: instaurano distanza critica. L'immaginario viene trattato per ciò che è, ovvero una costruzione culturale, non un destino.

La sezione conclusiva, significativamente intitolata Il DNA di Roma, concentra il punto di massima densità teorica. La metafora biologica non serve a naturalizzare la città, bensì a renderla leggibile come organismo. Chi sono oggi i romani? Dove vivono?

Laboratorio Neanderthal. Grotta Guattari e la costruzione critica del passato umano

Saperi stratificati, pratiche scientifiche e museologia della complessità nel nuovo spazio del MUCIV – Museo delle Civiltà

Nel nuovo spazio inaugurato dal MUCIV – Museo delle Civiltà, significativamente intitolato Laboratorio Neanderthal. Le scoperte di Grotta Guattari, il passato più remoto della presenza umana nella penisola italiana viene restituito non come una reliquia immobile, cristallizzata in una dimensione arcaizzante e definitiva, bensì come un sistema epistemologico aperto, dinamico, in perenne rinegoziazione. L'allestimento, ospitato nella nuova Sala Guattari del Palazzo delle Scienze, si configura come un dispositivo complesso in cui convergono ricerca scientifica, pratica conservativa e trasmissione pubblica del sapere, articolando una narrazione capace di tenere insieme rigore metodologico, trasparenza procedurale e apertura interpretativa.

Alla base del progetto vi è un Comitato Tecnico-Scientifico di alto profilo, che riunisce competenze archeologiche, paleoantropologiche, museologiche e accademiche: Luigi La Rocca, Massimo Osanna, Alessandro Betori e Antonio Borrani per la tutela e la gestione del patrimonio; Andrea Viliani, Francesca Alhaise, Francesca Candilio e Alessandra Sperduti per il MUCIV; Stefano Benazzi, David Caramelli, Giorgio Manzi, Alessia Nava e Mario Federico Rolfo per il versante universitario e della ricerca scientifica. Tale pluralità di sguardi non costituisce un semplice apparato di legittimazione istituzionale, ma si riflette concretamente nella struttura concettuale dell'allestimento, che assume la multidisciplinarità come principio fondativo.

Il cuore del progetto è rappresentato dai reperti provenienti da Grotta Guattari, sito preistorico di rilevanza internazionale situato sul promontorio del Circeo. Il loro trasferimento e la loro musealizzazione permanente segnano un passaggio decisivo nella storia degli studi: non si tratta semplicemente di esporre materiali fossili, litici e faunistici, ma di ricollocarli all'interno di un contesto stratigrafico, ambientale e storico capace di restituirlne la complessità semantica e scientifica. La riunificazione dei reperti rinvenuti nel 1939 con quelli emersi a partire dal 2019 consente oggi una lettura finalmente sistematica del sito, non più inteso come episodio isolato o eccezionale, ma come archivio coerente di dati sulla frequentazione del territorio, sulle dinamiche ecologiche e sulle



strategie di adattamento di una popolazione umana estinta.

Particolarmente emblematica, in tal senso, è la rilettura critica del celebre cranio rinvenuto nell'"Antro dell'Uomo", a lungo interpretato come prova di pratiche rituali violente o cannibalistiche. Gli studi più recenti, fondati su rigorose analisi tafonomiche, sedimentologiche e contestuali, hanno dimostrato come la grotta fosse, in determinate fasi, una tana di iene, e come i resti umani siano stati probabilmente introdotti da questi carnivori insieme a quelli faunistici. Questo ribaltamento interpretativo non impoverisce il valore simbolico del ritrovamento, ma al contrario lo rafforza, poiché testimonia in modo esemplare il carattere processuale e autocritico della conoscenza scientifica, fondata sulla revisione continua delle ipotesi e sull'integrazione di nuovi dati.

Le campagne di scavo avviate a partire dal 2019 hanno restituito quindici ulteriori resti umani, tra elementi cranici, post-cranici e denti isolati, configurando il complesso di Grotta Guattari come il più consistente insieme di resti nean-

derthaliani finora noto in un singolo sito italiano. A questi si affianca un articolato corpus di strumenti litici e una ricchissima documentazione faunistica che include cervidi, bovidi selvatici, equidi, iene, elefanti e rinoceronti. Tale insieme consente non solo di ricostruire le condizioni ambientali e climatiche del Pleistocene superiore, ma anche di indagare le relazioni interspecifiche all'interno di un ecosistema complesso, in cui l'essere umano non occupa una posizione ontologicamente privilegiata, ma si colloca come uno degli attori di un equilibrio instabile.

L'allestimento museale traduce questa complessità scientifica in un'esperienza percettiva e cognitiva di grande raffinatezza. Lo spazio espositivo, ispirato alle descrizioni del diario di scavo del 1939, evoca l'ambiente ipogeo della grotta senza ricorrere a ricostruzioni mimetiche o a soluzioni scenografiche illusionistiche. Luci radenti, superfici scure, fenditure luminose e un uso calibrato del vuoto accompagnano il visitatore lungo un percorso che privilegia la comprensione progressiva e riflessiva, piutto-

sto che l'accumulo nozionistico. I reperti non sono isolati in vetrine neutre e autoreferenziali, ma inseriti in una narrazione che mette in relazione materia, tempo e conoscenza.

Di particolare rilievo è l'impiego dei dispositivi multimediali, concepiti non come strumenti di semplificazione o spettacolarizzazione, ma come estensioni critiche del dato scientifico. Tavoli interattivi, postazioni immersive e contributi audiovisivi permettono di seguire le fasi dello scavo, le analisi di laboratorio, le procedure di datazione e le ipotesi interpretative in corso. La scienza viene così mostrata nel suo farsi, come pratica collettiva, fallibile e sempre rivedibile, sottraendo il museo alla retorica della verità definitiva per restituirla alla sua funzione di infrastruttura pubblica della conoscenza.

In questo senso, Laboratorio Neanderthal assume un valore che trascende il singolo progetto espositivo. Inserendosi nel quadro delle celebrazioni per i 150 anni dalla fondazione del Regio Museo Preistorico Etnografico di Luigi Pigorini, l'allestimento riafferma la vocazione originaria del MUCIV come istituzione dedicata allo studio delle origini, ma capace di interrogare criticamente il presente. L'evoluzione umana viene proposta non come una linea retta conclusa e teleologicamente orientata, bensì come un processo aperto, segnato da discontinuità, estinzioni e interazioni complesse tra esseri umani, animali e ambiente.

La riflessione conclusiva suggerita dal percorso – la possibilità che le società contemporanee divengano, un giorno, oggetto di studio al pari dei Neanderthal – non si configura come una provocazione retorica, ma come un invito etico e politico alla responsabilità. Conservare, studiare e rendere accessibili questi reperti significa riconoscere che la memoria profonda della specie umana è parte integrante del presente e che il patrimonio archeologico non è un deposito del passato, ma un dispositivo critico per comprendere il futuro. In questa prospettiva, Grotta Guattari non è soltanto un sito preistorico, e la sala che oggi la ospita non è soltanto un museo: sono entrambi luoghi in cui il tempo lungo della storia naturale incontra il tempo critico della conoscenza, rendendo visibile la continuità fragile e preziosa dell'esperienza umana.

La città eterna osservata come organismo urbano, tra dati, immaginari e realtà materiale

Come invecchiano? Dove si concentrano le fragilità sociali e ambientali? Quali quartieri accumulano verde, quali cemento, quali vulnerabilità? Roma appare finalmente per ciò che è: un sistema diseguale, attraversato da tensioni profonde, lontano dall'immagine compatta e rassicurante della cartolina.

Il grande modello fisico dell'intero Comune di Roma, composto da centinaia di tessere in terracotta, diventa il fulcro visivo e concettuale di questa sezione. Per la prima volta la città è visibile tutta insieme. Non gerarchizzata per simboli, ma per funzioni, densità, relazioni. Una Roma restituita alla sua materialità territoriale, sottratta all'iconografia e ricondotta alla realtà.

A questo sguardo strutturale si affianca la fotografia contemporanea, con una nuova committenza affidata a Marina Caneve, che esplora ciò che normalmente resta fuori campo: margini, interstizi, spazi di

attrito tra costruito e paesaggio, tracce di natura selvatica. Non la Roma esibita, ma quella che resiste nelle pieghe, nei vuoti, nelle zone trascurate dallo sguardo ufficiale.

Roma nel Mondo non offre soluzioni, né proclama rinascite. Non è una mostra programmatica, ma diagnostica. Non dice cosa Roma dovrebbe diventare, ma chiarisce, con precisione quasi clinica, cosa Roma è diventata. In questo risiede la sua forza e la sua onestà intellettuale.

Il MAXXI, sotto la presidenza di Maria Emanuela Bruni e la direzione artistica di Francesco Stocchi, si conferma qui come luogo di elaborazione critica più che come semplice contenitore espositivo. Non una mostra su Roma, dunque, ma una mostra contro l'idea che Roma sia intoccabile. Un'operazione che incrina il mito per restituire visibilità alla realtà. E solo una città che accetta di essere guardata senza indulgenza può ancora, forse, immaginare un futuro.



Sinner e Alcaraz accendono Seul: show in vista dell'Australian Open

Alla vigilia dell'esibizione in Corea del Sud, i due fenomeni del tennis mondiale parlano di rivalità, futuro e preparazione alla nuova stagione. "Doppio insieme? Perché no..."

Un clima disteso, sorrisi e la consapevolezza di essere ormai i due volti simbolo del tennis mondiale. Jannik Sinner e Carlos Alcaraz hanno presentato a Seul l'esibizione che li vedrà protagonisti questa mattina, alle 8 italiane, in diretta su SuperTennis. Un appuntamento che anticipa il primo grande snodo della stagione: l'Australian Open, dove l'azzurro insegnerà il terzo titolo consecutivo e lo spagnolo proverà a diventare il più giovane di sempre a completare il Career Grand Slam. "Speriamo di giocare un buon tennis e di far divertire le persone", ha dichiarato Sinner, sin-

tetizzando lo spirito dell'evento. Alcaraz, numero 1 del mondo, ha rilanciato con un'idea che stuzzica i tifosi: un possibile doppio insieme. "Facciamo tanti tornei, è difficile giocare anche il doppio. Ma magari da Seul potremmo farlo almeno una volta. Non ne abbiamo mai parlato, ma sarebbe bello essere dalla stessa parte della rete". La loro rivalità, ormai considerata l'erede naturale delle grandi sfide del passato, ha raggiunto nel 2025 un traguardo storico: sono stati i primi tennisti dai tempi di Rosewall e Laver ad affrontarsi in tre finali Slam nella stessa stagione. "È sempre un piacere sfidare il numero 1 del



Credits: AP/LaPresse

mondo", ha spiegato Sinner. "Carlos mi spinge al limite ogni volta. Abbiamo un buon rapporto, ma non possiamo paragonarci ai Big 3". Alcaraz ha ricam-

biato i complimenti: "Negli ultimi anni abbiamo vinto Slam, tornei, giocato finali. Le persone hanno visto una bella rivalità. Speriamo di continuare così". A

Seul, i due sono stati accolti come star internazionali. "È bello vedere così tante persone felici di vederci giocare", ha detto Sinner. "La cosa più importante sarà farle divertire". Alcaraz, alla sua prima volta in Corea del Sud e al primo anno senza Juan Carlos Ferrero al suo fianco, ha parlato di un'accoglienza "incredibile": "Non ricordo un benvenuto così. Giocare qui con Jannik è un ottimo modo per iniziare la stagione". Entrambi hanno raccontato di essere soddisfatti del lavoro svolto durante la preparazione invernale. Sinner ha trascorso il Natale a casa, prima di allenarsi a Montecarlo anche

con il giovane romano Jacopo Vasami: "Abbiamo avuto tempo per prepararci bene. Ci sono ancora dettagli da sistemare prima dell'Australia, perché le condizioni saranno molto diverse". Alcaraz, che ha condiviso una settimana di allenamenti con Flavio Cobolli, ha aggiunto: "Abbiamo lavorato bene e siamo felici di iniziare la stagione. L'importante è partire con il piede giusto". La conferenza si è chiusa con un siparietto leggero sul colpo più sottovalutato del repertorio dello spagnolo. "Il rovescio", ha scherzato Alcaraz. "Confermo, non è niente male", ha replicato Sinner. Poi l'altoatesino si è lasciato andare a una riflessione più personale: "Sono stato fortunato a scegliere qualcosa che amavo davvero. Il tennis mi ha dato disciplina, identità e la capacità di credere in me stesso. Non sono cambiato con il successo". Oggi, a Seul, il primo atto del 2026. Poi Melbourne, dove la rivalità più affascinante del tennis contemporaneo tornerà a scrivere un nuovo capitolo.

"Siamo ormai alle battute finali"

Gualtieri: "Passaggio decisivo per l'iter"

Nel giorno del 126° anniversario biancoceleste, il presidente annuncia il completamento della documentazione per il nuovo stadio. Il sindaco: "Valuteremo con attenzione"

Un anniversario dal sapore speciale, quello celebrato ieri dalla Lazio al Parco dei Daini di Villa Borghese, non solo per i 126 anni di storia biancoceleste ma anche per un annuncio atteso da mesi: il presidente Claudio Lotito ha confermato che il club è ormai vicino a completare la documentazione necessaria per avviare l'iter sul progetto dello Stadio Flaminio. "Stiamo lavorando per il Flaminio, speriamo di coronare questo sogno. Siamo alle battute finali della presentazione della documentazione", ha dichiarato Lotito durante la cerimonia. Un passaggio che potrebbe segnare una svolta nel percorso verso uno stadio di proprietà, obiettivo che il presidente considera parte integrante della visione futura del club. Lotito ha poi richiamato



il peso della storia biancoceleste: "Sento la responsabilità di un secolo di storia. Sono il presidente più longevo della Lazio e spero di ripercorrere le orme dei miei illustri predecessori. Il calcio non è solo risultato sportivo o economico: vogliamo essere un punto di riferimento per la città, educare i giovani ai valori di un tempo". Il numero uno biancoceleste ha ricordato come la Lazio sia "l'unica società che è ente morale", sottolineando la volontà di lasciare "una traccia indelebile". Alle parole del presidente ha fatto eco il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, presente alla cerimonia. "Il presidente Lotito ha annunciato che sta per presentare il completamento della documentazione. Siamo soddisfatti: è un passaggio importante. La riceveremo e la valuteremo con grande cura, atten-

zione e interesse, con lo spirito di auspicare che anche la Lazio possa dotarsi di un proprio stadio", ha spiegato il primo cittadino, precisando che il confronto entrerà nel merito solo dopo il deposito formale degli atti. Gualtieri ha poi ricordato il legame storico tra la società e Villa Borghese: "Festeggiamo questo compleanno con una targa che ricorda come questo parco sia stato il primo luogo in cui la Lazio ha giocato per alcuni anni. La società ha avviato con le istituzioni un percorso che può portare all'adozione del parco per contribuire alla cura, alla manutenzione e alla riqualificazione di questo luogo. Lo apprezziamo molto". Il progetto Flaminio torna così al centro del dibattito cittadino, con la Lazio pronta a compiere il passo decisivo e il Campidoglio in attesa della documentazione per avviare l'iter formale.

Etruschi al terzo posto, contro i collinari chiamati a vincere per risalire in alta quota Cerveteri vs Tolfa, domani al Galli gara che vale molto per entrambe

Arriva il Tolfa domani, domenica 11 gennaio, alle ore 11.00 al Galli. Sulla panchina collinare c'è un ex, Emiliano Cafarelli, che con la maglia del Cerveteri è stato uno dei protagonisti del salto in Promozione nel 2010. Una gara che si annuncia delicata, seguita da molti tifosi, un centinaio quelli provenienti da Tolfa. I verdeazzurri sono orfani Ferruzzi, ai box per scontare l'ultima giornata si squalifica. Si spera sul rientro di Bracaglia, out Tancredi. Gli etruschi, al terzo posto, devono fare molta attenzione a una squadra che gode di giocatori di spessore, partita per la vittoria del campionato. Sugli spalti è previsto il pubblico delle grandi occasioni, in quella che è una partita verità per entrambe.



MISSION

La STE.NI. srl ricorda la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla gestione di manutenzioni ed altre realizzazioni di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del centro logistico di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Al Teatro Trastevere un viaggio teatrale nell'ombra del male contemporaneo

“Eichmann - Dove inizia la notte”: Massini e Falconi interrogano il presente attraverso il buio della storia

Dal 16 al 18 gennaio 2026 il Teatro Trastevere di Roma ospita Eichmann - Dove inizia la notte, testo di Stefano Massini diretto da Monica Falconi e interpretato da Alessandro Giova e Laura Garofoli. Un allestimento che sceglie di non limitarsi alla ricostruzione storica, ma di trasformare la figura di Adolf Eichmann in un prisma attraverso cui osservare il nostro tempo. Lo spettacolo affronta il tema del crimine contro l'umanità non come memoria distante, ma come interrogazione urgente

sul presente. Massini e Falconi indagano la natura del male come ingranaggio umano, politico e collettivo: un meccanismo che può riattivarsi, mutare forma, insinuarsi nelle pieghe della normalità. La domanda che attraversa l'intera messinscena è semplice e terribile: dove comincia davvero la notte dell'umanità? In scena, il confronto tra passato e presente diventa serrato, quasi un processo interiore che coinvolge direttamente lo spettatore. Non si tratta di evocare un'epoca conclusa, ma di ricono-

scere le zone d'ombra che continuano a riproporsi nella società contemporanea, spesso sotto sembianze più sottili e meno riconoscibili. Con questo lavoro, Falconi guida il pubblico in un percorso che non offre risposte rassicuranti, ma invita a una vigilanza critica e personale. Eichmann - Dove inizia la notte si presenta così come un'esperienza teatrale che scuote, interroga e costringe a guardare oltre la superficie degli eventi, là dove il buio può ancora prendere forma.



Oggi in TV sabato 10 gennaio



06:00 - RaiNews
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:33 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Unomattina in famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Linea Bianca Olympia
12:00 - Linea Verde Discovery
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Bar Centrale
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - Tg1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Ciao Maschio
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:30 - The Voice Kids
00:00 - Tg1
00:06 - The Voice Kids
00:30 - I Vinili di...
01:05 - Che tempo fa
01:10 - Sottovoce
02:40 - Ciao Maschio
04:15 - Techetechetè
05:15 - A Sua immagine

06:00 - Piloti
06:25 - La Grande Vallata
07:15 - Il confronto
07:45 - Punti di vista
08:20 - Radio2 Social Club
09:25 - Meteo 2
09:30 - Rai Sport Live Weekend
10:30 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile
10:45 - Rai Sport Live Weekend
11:30 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
11:50 - Rai Sport Live Weekend
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Playlist
15:30 - Storie al bivio Weekend
17:00 - Top - Tutto quanto fa tendenza
17:50 - Gli imperdibili
17:55 - TG2 LIS
17:58 - Meteo 2
18:00 - Tg Sport
18:05 - Dribbling
18:55 - Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti
19:40 - 9-1-1
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:30 - F.B.I.
22:10 - F.B.I. International
23:00 - Il Sabato al 90°
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:48 - Meteo 2
00:55 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 Cinematinée
01:25 - TG2 Achab Libri
01:30 - TG2 Dossier
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - RaiNews

06:00 - RaiNews
08:00 - Mi manda Rai Tre
10:35 - Gli imperdibili
10:40 - TGR Amici Animali
10:55 - TGR Mezzogiorno Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone
12:25 - TGR II Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Bell - Italia
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:45 - Report
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:35 - Caro Marziano
21:00 - Caro Marziano
21:25 - La città ideale
23:55 - TG3 Mondo
00:20 - Tg3 Agenda Del Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - Dottori in corsia
01:15 - Appuntamento al cinema
01:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste
01:30 - Generazione romantica (Caught by the Tides)
03:20 - Generazione romantica (Caught by the Tides)
03:50 - Dust in the wind - Polvere nel vento
05:35 - La donna che fuggiva (The woman who ran)

06:02 - 4 Di Sera
06:57 - La Promessa - 564 Parte 1
07:40 - Terra Amara - 111
08:37 - Terra Amara - 112
09:38 - The Family - 72
10:36 - Harry Wild - La Signora Del Delitto - Nessuno Esce Vivo Da Qui
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.it
12:24 - La Signora In Giallo - Maga Imprevidente - li Parte/Omicidio In Musica
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:39 - Freedom Pills
15:44 - Cimarron - 1 Parte
16:22 - Tgcom24 Breaking News
16:30 - Meteo.it
16:31 - Cimarron - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.it
19:40 - La Promessa - 564 Parte 2 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Chi Trova Un Amico Trova Un Tesoro - 1 Parte
22:50 - Tgcom24 Breaking News
22:57 - Meteo.it
22:59 - Chi Trova Un Amico Trova Un Tesoro - 2 Parte
23:43 - Confessione Reporter
00:54 - Passenger 57 - Terrore Ad Alta Quota
02:44 - Movie Trailer
02:47 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:05 - Ieri E Oggi In Tv Special - Nonsolomoda 1986
04:40 - Bello Come Un Arcangelo

06:00 - Prima Pagina Tg5
06:12 - Movie Trailer
06:15 - Prima Pagina Tg5
06:30 - Prima Pagina Tg5
06:45 - Prima Pagina Tg5
07:00 - Prima Pagina Tg5
07:15 - Prima Pagina Tg5
07:30 - Prima Pagina Tg5
07:45 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:58 - Tg5 - Mattina
08:41 - Meteo
08:47 - Documentario
09:24 - I Viaggi Del Cuore
10:24 - Documentario
11:07 - Forum
12:58 - Tg5
13:45 - Beautiful - 9264 Seconda Parte - 1atv
14:27 - Forbidden Fruit - 126 - li Parte - 1atv
15:40 - La Forza Di Una Donna - 186 - 1atv
16:30 - Verissimo
18:50 - Caduta Libera
19:46 - Tg5 Anticipazione
19:47 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo
20:38 - La Ruota Della Fortuna
21:30 - C'e' Posta Per Te
23:43 - Speciale Tg5 - La Fabbrica Degli Idoli
00:45 - Tg5 Notte
01:23 - Meteo
01:26 - Fuoco Amico Tf 45 - Eroe Per Amore - 3
02:59 - Una Vita - 1322 - li Parte
03:24 - Una Vita - 1323 - I Parte
03:47 - Una Vita - 1323 - li Parte
04:12 - Distretto Di Polizia - L'economia Dei Sentimenti

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE : via del Casale Strozzi, 13 00195 Roma

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione di Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS

**OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

